



MENSILE DI OPINIONE E CULTURA D'IMPRESA

PROVINCIA OGGI



Gennaio 2013 N° 11

Anno XVIII - euro 1,03 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abb. postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/CN - Iscrizione Trib. di Cuneo - 14/6/1989 n. 426 - Edito dal C.S.I. Cuneo - Contiene I.P. - Direttore Responsabile: FABRIZIO PEPINO

LEGALITÀ	CRISI	GAS	TPL	BAMBINI
Protocollo d'intesa tra Prefettura e Confindustria	L'industria inizia il 2013 in salita. Edilizia al collasso	Gruppi d'acquisto: formula vincente e risparmio sicuro	Trasporto pubblico: nuovi tagli dopo i mancati pagamenti	Progetti di solidarietà degli industriali
Gilberto Manfrin a pag. 3	Paolo Ragazzo a pag. 6-7	Servizio a pag. 8-9	Ilaria Blangetti a pag. 14	Servizio a pag. 15

FAI LA SCUOLA GIUSTA PROGETTO DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO PER LE SCUOLE MEDIE

FATE LA SCUOLA CHE DÀ LAVORO

Abbiamo bisogno di figure tecniche

L'appello della sezione Meccanica ai ragazzi che devono scegliere la scuola media superiore

Erica Giraud

“Le iscrizioni alle scuole tecniche sono aumentate del 7-8%. Non vogliamo dire che sia merito del nostro progetto. Ma abbiamo dato un contributo”. È soddisfatto **Domenico Annibale**, presidente della sezione Meccanica di Confindustria Cuneo, promotore del progetto 'Fai la scuola giusta!'. L'iniziativa di orientamento scolastico è partita l'anno scorso e vuole dare a studenti e famiglie tutti gli strumenti necessari per scegliere la scuola più adatta alle inclinazioni personali e al futuro scenario del mercato del lavoro. “Abbiamo fatto un po' di autocritica - racconta Domenico Annibale -. In Italia, come nel

resto del mondo, la disoccupazione giovanile è preoccupante (gli ultimi dati Istat danno una percentuale del 37%, la peggiore dal 1992, ndr). Dall'altra ci sono figure professionali che scarseggiano”. Il Centro Studi di Confindustria Cuneo ha raccolto dati, andamenti e previsioni in un dettagliato dossier. Nel documento

vengono riportate le iscrizioni all'anno scolastico 2012/2013 (fonte Miur, Ministero Istruzione, Università e Ricerca). Dai dati emerge che il 31,5% degli studenti ha scelto istituti tecnici e sono aumentate le preferenze per Meccanica, Meccatronica ed Energia. Il 20,6% istituti professionali, privilegiando l'Alberghiero e il 47,9% i licei,

puntando sul Linguistico. “Fai la scuola giusta!” sta coinvolgendo tutti gli studenti delle classi terze delle scuole medie inferiori della provincia di Cuneo. Spesso i giovanissimi scelgono la scuola superiore guardando a professioni “attraenti”, ma con un mercato del lavoro ingessato.

Segue alle pagg. 4-5

VERSO LE ELEZIONI

LA FINE DEL BIPOLARISMO

Franco Adriano

Cronista parlamentare "Italia Oggi"

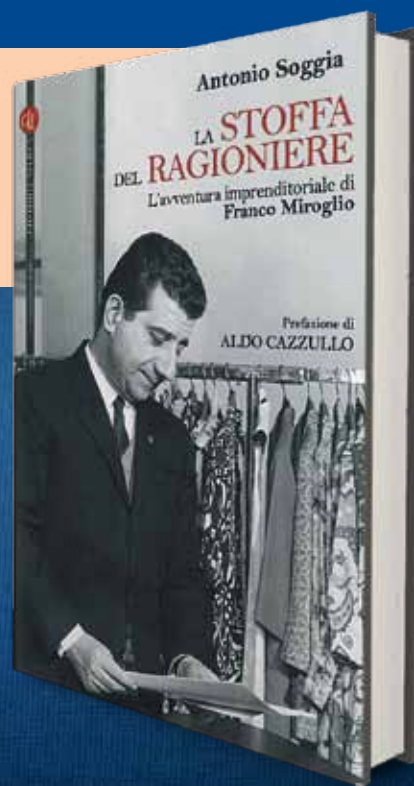
“La sfida è tra Silvio Berlusconi e Pier Luigi Bersani”, s'ode da destra. “No, è tra Bersani e Mario Monti”, si ribatte da sinistra e dal centro. E Beppe Grillo o Antonio Ingroia o finanche Oscar Giannino, è forse cauto trascurarli già allo start? A ben osservare il tifo ai nastri di partenza, infatti, si può notare la prima novità della campagna elettorale per le elezioni politiche del 2013. Alcuni contendenti sono alla ricerca di un bipolarismo che non c'è più. Qualcuno, infatti, potrebbe immaginare, un duello televisivo significativo di questa competizione elettorale, sulla falsariga di quello che fu fra Berlusconi e Romano Prodi, oggi magari fra lo stesso Cavaliere e lo sfidante di turno della sinistra Bersani oppure tra lo stesso segretario del Pd, che è saldo in testa ai sondaggi, e Monti? Semplicemente un confronto televisivo a due non sarebbe né credibile né rappresentativo della nuova realtà.

Segue a pag. 2

L'IMPRENDITORE

La "stoffa" del Ragioniere Franco Miroglio

Nasce da un'idea della figlia Nicoletta, il libro su Franco Miroglio scritto da Antonio Soggia per Laterza, in libreria a partire da marzo. “Ci sono storie di famiglia che riguardano soltanto una casa, una linea di discendenza, un padre e una figlia - scrive Aldo Cazzullo nella prefazione -. E ci sono storie di famiglia che sono tutto questo, e molto di più. Che vanno oltre i legami di sangue, incrociano una comunità, coinvolgono altre famiglie, generano ricchezza per il territorio, costruiscono un'impresa, un ambiente, uno stile, un modo di essere. La storia raccontata in questo libro appartiene a questo secondo genere”. Di tutto questo - e di molto altro ancora - parleremo diffusamente sul prossimo numero di "Provincia Oggi".



saldi!
OFFERTE INTREDIBILI
www.mobilitredi.it
MOBILI TREDI

bios
MEDICINA RIGENERATIVA
Primo Centro Medico Autorizzato
in provincia di Cuneo per la produzione, processazione ed uso di **concentrati di cellule autologhe**

BIOS Srl - P.zza Santa Maria Maggiore, 10
12084 MONDOVI (CN)
www.ambulatoriobios.it

esi
BISCINE irrigazione

E.S.I. Spa
Via Giolitti, 74
TORRE S. GIORGIO CN
Tel. 0172.96074

www.irrigazione.biz

VERSO LE ELEZIONI LA FINE DEL BIPOLARISMO

Segue da pag. 1

E potrebbe essere messo in piedi soltanto per la convenienza propagandistica di due parti fra le altre.

Sì, perché, oggi basta sovrapporre tutti i sondaggi per rendersi conto che la torta è divisa in almeno quattro fette consistenti (oltre il 15-20%). Tant'è che sarebbe decisivo, secondo gli osservatori più attenti (a causa delle dinamiche della legge elettorale al Senato) il voto marginale in tre regioni: il lombardo-veneto, la Campania e la Sicilia. L'esito, dunque, è quanto mai aperto, considerato che quasi un elettore su due non ha ancora nemmeno deciso se andrà a votare; non si riconosce in alcun partito e al

massimo può indicare un'area politica di appartenenza (ce la farà a mettere una croce su una coalizione?).

Fatta questa dovuta premessa, occorre notare che nell'atto di stilare le liste, i leader hanno giocato la loro responsabilità, cercando di conquistare spazio agli avversari, indicando dei simboli riconoscibili: personalità che una volta elette non potranno tradire la propria storia e dunque possono creare identificazione nell'elettorato. Nell'ambito dell'imprenditoria si spiegano così, soltanto per fare l'esempio più eclatante, le discese o se si preferisce le salite in campo del patron di Brembo, Alberto Bombassei, e dell'economista Giampaolo Galli, già direttore generale di Confindustria, seppure in schieramenti diversi. Un fenomeno che si è verificato anche nell'ambito sindacale, dell'associazionismo

cattolico e dei diritti civili che non si può ridurre alla pratica degli specchietti per le allodole, considerato che soprattutto al Senato la maggioranza di governo potrebbe reggersi per poche unità e dunque anche le singole personalità rappresentanti le singole categorie conterranno, eccome! Questa è la posta in palio in una legislatura decisiva sotto il profilo del rilancio economico dell'Italia. Se non altro, è chiara almeno la tattica iniziale delle singole forze politiche in campo per raggiungere questo obiettivo. Bersani ha già aggregato tutto il suo bacino primario (con le primarie, appunto) e dunque sarà determinante la sua capacità di tenuta e di recupero della quota marginale di elettori verso Ingroia (accreditato già in partenza con oltre il 4%). Berlusconi vanta il maggior numero di abbandoni ed indecisi (con la Lega). Ha dimezzato i suoi voti

e deve riattribuire quote di elettori che si sono spostati soprattutto verso Monti (non a caso lo ha messo nel mirino trascurando del tutto Bersani). Monti corre il rischio di cannibalizzare gli alleati Fli e Udc mediante la formazione delle liste con il suo nome che l'elettore presumibilmente premierà rispetto alle

formazioni presentata soltanto alla Camera da Fini e Casini. Ora deve competere sia con il Pd che con il Pdl, è il motivo per cui rifiuta di parlare di alleanze nella speranza di divenire non più soltanto utile, ma indispensabile per governare il Paese.

Franco Adriano

Cronista parlamentare "Italia Oggi"



CONFINDUSTRIA CUNEO
Unione Industriale della Provincia

MENSILE DI OPINIONE E CULTURA D'IMPRESA
PROVINCIA
OGGI

Direttore responsabile:
Fabrizio Pepino

Coordinamento editoriale:
Giuliana Cirio

Redazione e grafica:
Autorivari studio associato
Corso IV Novembre, 8
12100 (Cuneo)
Tel. 0171.601962
provinciaoggi@autorivari.com

Editrice:
Centro servizi per l'industria
Corso Dante, 51
12100 (Cuneo)
Tel. 0171.455455

Stampa:
Union Printing spa
Strada Statale
Cassia Nord
Km 87 - Viterbo

Pubblicità:
Tec Pubblicità e Grafica
Via dei Fontanili, 10
12045 (Fossano)
adv@tec-artigrafiche.it
Tel. 0172.695770

Chiusura:
17/01/2013
Tiratura:
11.000 copie

Obiettivi centrati

CONSULENZA DIREZIONALE
CONSULENZA ORGANIZZATIVA
CONSULENZA TECNICA
FORMAZIONE MANAGERIALE

FREE MANAGERS
CONSULENTI DI DIREZIONE

Via Ognissanti, 30/b - 12051 ALBA (CN)
Tel. 0173 287374 - Fax 0173 280875
info@freemanagers.it - www.freemanagers.it

www.tec-artigrafiche.it

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il Vallauri di Fossano apre il laboratorio di Energetica

L'istituto "Vallauri" di Fossano, scuola da sempre attenta alle esigenze che emergono dal mondo produttivo della nostra provincia, si è dotata di un nuovo laboratorio dedicato alle energie rinnovabili. Lo useranno i nuovi studenti del corso di "Meccanica, Meccatronica ed Energia", ma anche delle altre specializzazioni (come Elettrotecnica e il Liceo delle scienze applicate). Il laboratorio interspecializzazione di Energetica - cofinanziato dalle Fondazioni Crc e Crf e dalla scuola stessa - serve a fornire agli studenti del "Vallauri" le conoscenze teoriche, le competenze e le abilità pratiche per utilizzare le moderne tecnologie energetiche, dal punto di vista della produzione, dell'efficienza e del risparmio energetico. "Il laboratorio che inauguriamo oggi è una scommessa sul futuro - spiega Antonio Briatore, docente di meccanica e macchine a fluido al "Vallauri" -. Il settore delle energie rinnovabili è in forte espansione e sul nostro territorio si sono aperte prospettive di lavoro e di ricerca applicata che richiedono professionisti specializzati". Il laboratorio presenta una struttura a "isole", ognuna dedicata a una fonte

energetica diversa: solare (per produzione acqua calda), fotovoltaico (per produrre energia elettrica), eolico (con galleria del vento), fuel cell (celle di combustione a idrogeno), idroelettrico. Ogni postazione è del tutto funzionante e dotata, nei limiti delle possibilità dimensionali (come nel caso dell'impianto idroelettrico), degli stessi componenti utilizzati nel settore energetico di riferimento.

"Il laboratorio di Energetica - afferma Paolo Cortese, Preside del "Vallauri" - è un nuovo tassello che si aggiunge al già ricco parco di dotazioni tecnologiche del nostro istituto per una didattica che intende mettere sempre più al centro il laboratorio. Ringrazio le Fondazioni Cassa di Risparmio di Cuneo e Cassa di Risparmio di Fossano perché investono in modo convinto sulla formazione: è una bella scommessa". ■



LEGA PURA

PROTOCOLLO PATTO A DUE TRA CONFINDUSTRIA E PREFETTURA

LA CRIMINALITÀ VA COMBATTUTA INSIEME



La firma La sigla dell'accordo tra la presidente Nicoletta Miroglio e il prefetto Patrizia Impresa

La presidente
Nicoletta Miroglio

"Con questa intesa monitorata al meglio la presenza delle infiltrazioni mafiose in provincia"

Gli impegni degli industriali



Espellere

l'impresa dall'associazione nel caso di condanna dell'amministratore o di altri soggetti direttamente legati alla titolarità dell'impresa e di confisca, con provvedimento definitivo, dei beni di proprietà dell'imprenditore;



Sospendere

l'impresa in caso di irrogazione in capo all'impresa ed ai suoi legali rappresentanti di misure di prevenzione o di sicurezza; di emissione di sentenze di condanna non ancora passate in giudicato per i delitti sopra indicati; di avvio di procedimenti penali a carico degli amministratori o di altri soggetti direttamente legati all'impresa qualora gli interessati non abbiano volontariamente comunicato all'Associazione la propria auto-sospensione.



Costituirsi parte civile

nei processi che vedano le imprese associate parte lesa o imputata per i reati commessi



Promuovere

l'etica della responsabilità denunciando i reati che ne limitino direttamente o indirettamente la libertà economica a vantaggio di imprese o persone riconducibili a organizzazioni criminali; l'adozione di prassi mirate a disciplinare la scelta responsabile di subappaltatori e fornitori; misure per la sicurezza sul lavoro e per la regolarità contributiva dei lavoratori; iniziative di formazione per diffondere la cultura della legalità sul territorio.

Gilberto Manfrin

Da sempre impegnata a stimolare e consolidare sul territorio condizioni che privilegino lo sviluppo di un tessuto economico, sociale ed imprenditoriale duraturo ed ispirato ai valori della libera e leale concorrenza, della legalità e della massima efficienza produttiva, Confindustria Cuneo è stata protagonista venerdì 21 dicembre della sigla di un importante patto biennale con la Prefettura di Cuneo, sottoscrivendo il "Protocollo di Legalità". L'iniziativa ha riproposto, a livello territoriale, l'impegno assunto dal Ministero dell'Interno e Confindustria che, il 10 maggio 2010, hanno siglato un protocollo nazionale finalizzato a contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia, rinnovato lo scorso 19 giugno. Scopo del Patto è quello di innescare processi virtuosi capaci di accrescere tra le imprese la cultura della legalità, promuovendo l'adozione di buone prassi mirate a disciplinare la

scelta responsabile di partners, subappaltatori e fornitori, la predisposizione delle misure per la sicurezza sul lavoro e per la regolarità contributiva dei lavoratori che sono spesso indicatori di gravi fenomeni criminali. A porre la firma sono state il Prefetto Patrizia Impresa e la numero uno degli industriali della Granda Nicoletta Miroglio, accompagnata dal direttore Luigi Asteggiano, dai vicepresidenti Enzo Giletta e Amilcare Merlo e dal presidente della sezione Meccanica Domenico Annibale. Un'iniziativa con una forte connotazione culturale a sostegno del sistema produttivo che, in un momento di difficoltà generale, rischia di essere più permeabile di un tempo, come ha fatto intendere Nicoletta Miroglio: "Siamo onorati di poter essere considerati un interlocutore delle istituzioni - ha affermato la presidente -. Confindustria Cuneo intende potenziare la propria azione tesa a contrastare i rischi di infiltrazioni criminali che influenzano fortemente e ostacolano il normale svolgimento delle attività imprendi-

toriali e contribuire a rafforzare le condizioni di sicurezza e di legalità nel mondo del lavoro, della produzione e dei servizi. La criminalità resta una costante minaccia che va combattuta al fianco delle istituzioni. Con questa collaborazione si potrà monitorare al meglio la presenza di infiltrazioni mafiose". "L'illegalità è un costo per la competitività delle imprese - ha sottolineato il prefetto Patrizia Impresa -. In provincia di Cuneo non ci sono particolari allarmi, ma la Granda è fortemente esposta per il suo elevato patrimonio imprenditoriale. La percezione di un minor qualità di vita generata dalla crisi crea una sorta di sbandamento nelle imprese e nelle persone e sono proprio le organizzazioni criminali ad avere grandi disponibilità di contanti. Questo accordo serve proprio per ribadire la presenza delle istituzioni, in modo attivo, sinergico. In un periodo in cui stiamo perdendo i servizi essenziali, saranno le imprese a risollevarci, un patrimonio comune che appartiene a questo territorio e che dunque va tutelato". ■

Seguici sui nostri canali ufficiali!

Confindustria Cuneo

CONFINDUSTRIA CUNEO
Unione Industriale della Provincia

Laboratorio Pasteur
www.laboriopasteur.it

LABORATORIO PRIVATO DI ANALISI MEDICHE

ANALISI CLINICHE convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale

Poliambulatorio **VISITE SPECIALISTICHE**

MEDICINA DELLO SPORT

MEDICINA DEL LAVORO

ORARI D'APERTURA dal lunedì al venerdì • dalle ore 8.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.30
CUNEO • CORSO GIOLITTI, 21 • TEL. 0171 631685

FORMAZIONE

Segue da pag. 1

Ci sono, invece, scuole tecniche e professionali che promettono sbocchi lavorativi più sicuri e buoni contratti. La "colpa" di chi è? "Molti pensano ancora che le officine meccaniche siano, come negli anni Settanta, luoghi bui, sporchi e rumorosi - sottolinea il presidente della sezione Meccanica di Confindustria Cuneo -. Dall'altra ci sono: una politica che, da 20 anni, ci fa credere che dobbiamo essere tutti laureati e la scarsa capacità degli imprenditori di saper attrarre i giovani. Non si lavora più in tuta blu, ma in camice bianco. Sono anch'io un genitore e so che tanti non sanno cosa scegliere per il futuro dei propri figli".

Il progetto non vuole dare risposte, ma gli strumenti per capire. Dal dossier di Confindustria emerge che la crisi ha evidenziato la disparità territoriale tra Nord e Sud Italia, la segmentazione tra italiani e stranieri e il fatto che molti rinunciano alla ricerca di un'occupazione.

In Italia le difficoltà d'inserimento lavorativo si protraggono fino alla soglia dei 30 anni, anche perché i giovani del Belpaese si laureano più tardi rispetto ai coetanei del resto d'Europa.

La crisi ha ridotto, in modo significativo, l'occupazione giovanile nella trasformazione industriale, meno nel terziario grazie al costante aumento di assunzioni nei servizi alle famiglie e alla persona. Tra le donne diminuiscono i posti per le operaie specializzate, aumentano quelli per le lavoratrici generiche. Il lavoro diminuisce, ma aumenta la richiesta di diplomati tecnici. "Ne mancano almeno 100mila" ha detto Annibale. E allora quali sono le figure professionali sulle quali un quattordicenne oggi può puntare per avere qualche possibilità in più quando, tra 5 anni, sarà diplomato e potrà pensare di entrare nel mondo del lavoro?

L'indagine del Centro Studi di Confindustria Cuneo evidenzia i settori sui quali investire. "Dall'esame della domanda di

APPELLO LA SEZIONE MECCANICA AGLI STUDENTI DI TERZA MEDIA

SCEGLIETE LA SCUOLA CHE VI DARÀ IL LAVORO



Prima tappa Il primo incontro di "Fai la scuola giusta" si è svolto al Centro Incontri della Provincia di Cuneo mercoledì 16 gennaio

lavoro - si legge nel dossier -, emerge un evidente interesse per il segmento dell'offerta proveniente da percorsi formativi di natura tecnico-professionale. Secondo i dati più recenti, (indagine Excelsior, edizione 2012), le 407mila assunzioni a carattere non stagionale

DOMENICO ANNIBALE
Presidente
Sezione Meccanica
Confindustria Cuneo

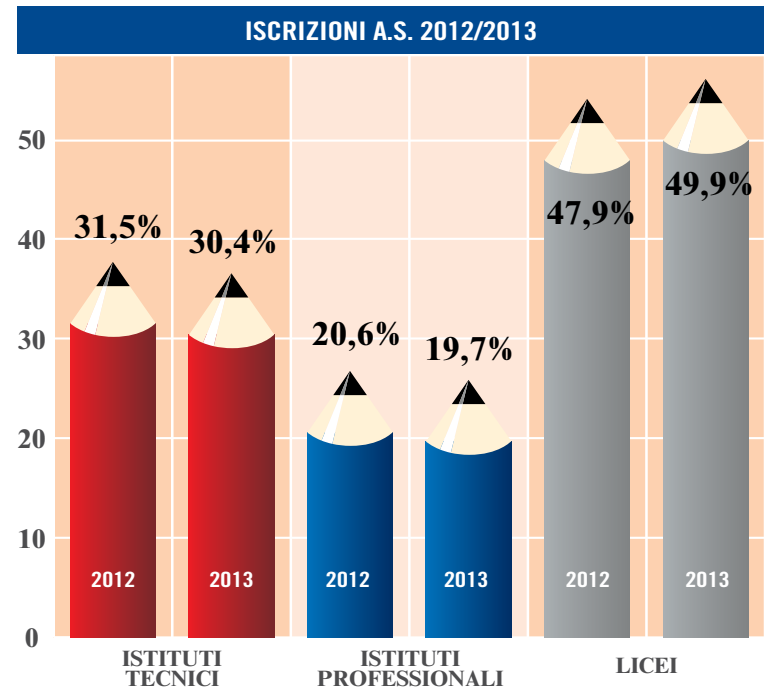
"Molti pensano ancora che le officine meccaniche siano, come negli anni Settanta, luoghi bui, sporchi e rumorosi. Non si lavora più in tuta blu, ma in camice bianco"

programmate dalle imprese interessano quasi 59mila laureati (il 14,5% del totale), 166mila diplomati (il 40,9%), 50mila qualifiche professionali (il 12,3%) e circa 132mila

persone prive di un titolo di studio specifico (il 32,3%). Tra i diplomati le aziende cercano gli indirizzi: amministrativo-commerciale (con quasi 40mila posti di lavoro messi a disposizione dalle imprese), meccanico (più di 15mila) e quello turistico-alberghiero

(oltre 4mila).

Il 50,9% dei diplomati che verranno assunti potrà essere un giovane che abbia appena conseguito un titolo di studio, ma le imprese sono disponibili ad assumere persone prive di esperienza (da un massimo del 60,5% nel caso dell'indirizzo



(oltre 9mila). Rispetto allo scorso anno, è in salita l'indirizzo socio-sanitario (con quasi 7mila assunzioni in più), che 'scalza' l'informatico (4.600 assunzioni) e l'elettrotecnico

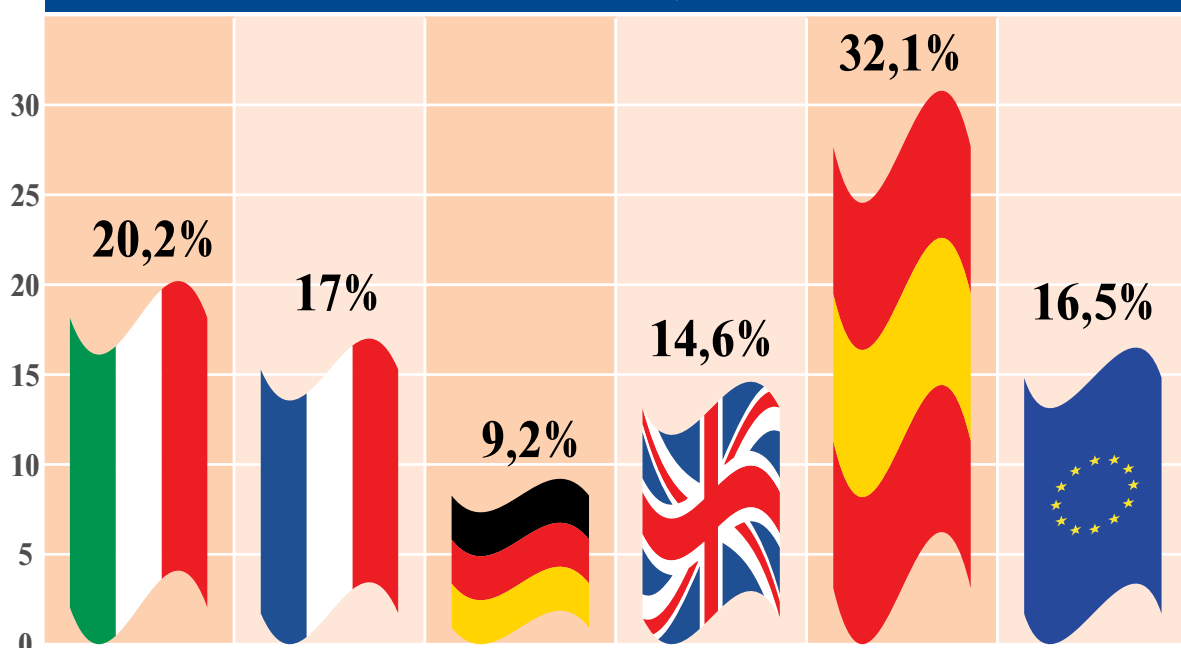
socio-sanitario a un minimo del 37,3% nel caso dell'indirizzo informatico).

Nel 39,7% dei casi i diplomati saranno assunti con contratto a tempo indeterminato, mentre l'apprendistato interesserà il 12,3% delle assunzioni, l'inserimento l'1,8% e il tempo determinato il 43,8% dei neo assunti con un titolo di studio secondario".

E i guadagni?

"Ci sono periti tecnici, che lavorano molto e stanno fuori casa parecchio - dice Annibale -, che riescono anche a guadagnare 5mila euro al mese". I dati, raccolti dagli industriali cuneesi, evidenziano che il divario retributivo dei laureati rispetto ai diplomati (riferito ai soli lavoratori dipendenti) è pari ad oltre il 16% sia nella

GRAFICO DISOCCUPAZIONE (DATI 2010, GIOVANI TRA I 10-29 ANNI)

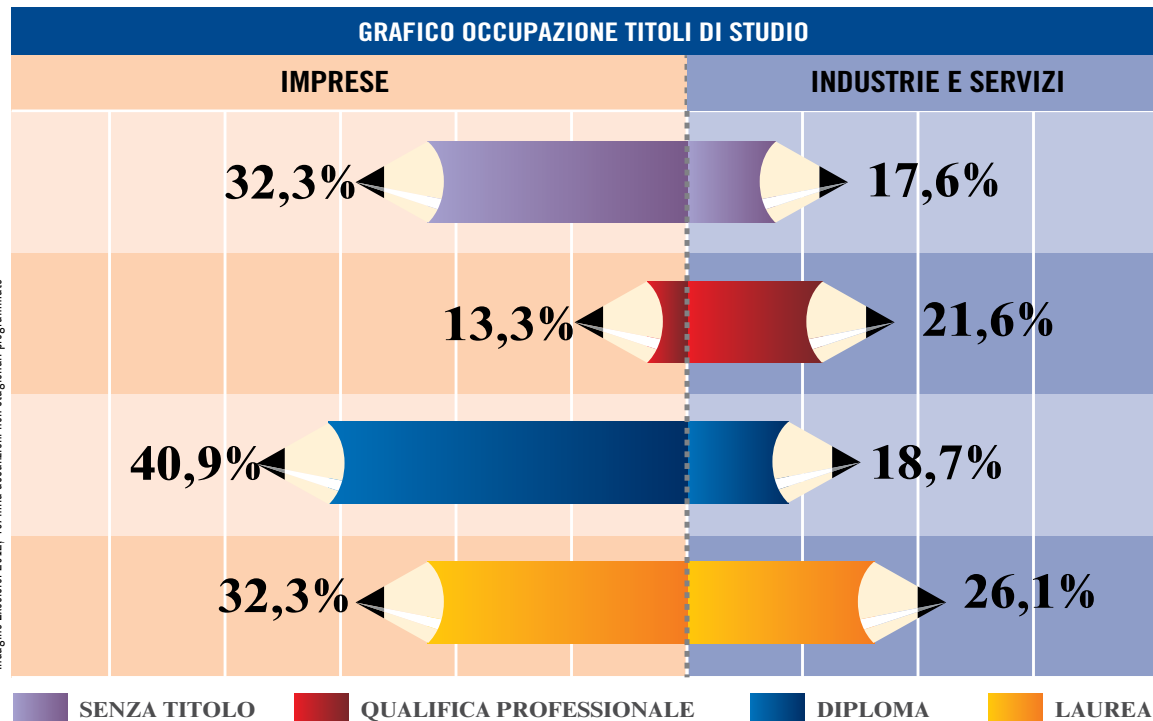


Elaborazioni Centro Studi Confindustria Cuneo

LUIGI ASTEGGIANO
Direttore di
Confindustria Cuneo

"Secondo l'Istat la disoccupazione giovanile in Italia è al 37%, mentre in provincia di Cuneo è al 10%. Ma sarebbe un errore dormire sugli allori"

GRAFICO OCCUPAZIONE TITOLI DI STUDIO



Indagine Excelsior 2012, 407mila assunzioni non stagionali programmate

SIMONE GHIAZZA
Presidente Gruppo Giovani Imprenditori Confindustria Cuneo

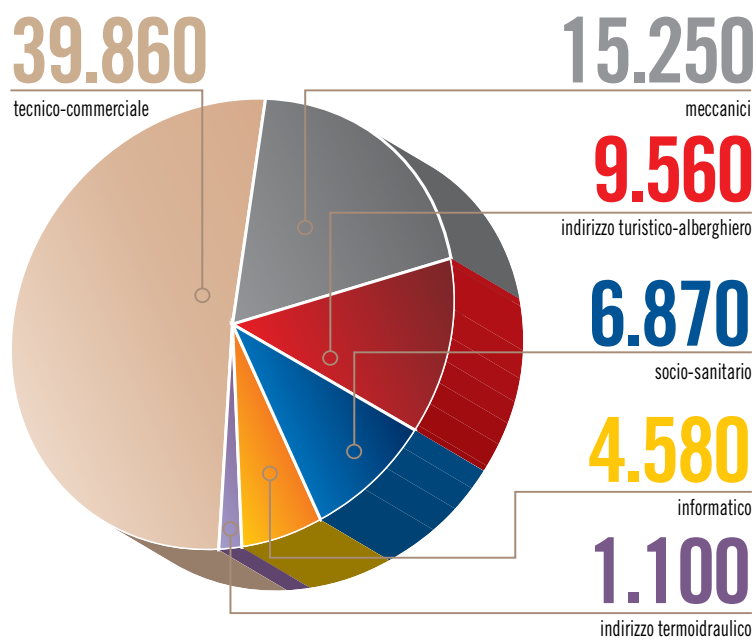
“Scegliere la scuola giusta è il modo migliore per iniziare a diventare imprenditori di se stessi”

mediamente un quinquennio prima dei laureati, accumulando esperienza. I diplomati sono in condizioni occupazionali ed economiche mediamente migliori nella fascia di età fino ai 34 anni (anche se i laureati poi recuperano). Secondo l'indagine Almadiplo, a distanza di un anno dalla conclusione degli studi i diplomati che lavorano guadagnano in media 693 euro mensili netti. Sono i diplomati degli istituti

professionali a dichiarare le retribuzioni più consistenti (853 euro), immediatamente seguiti da quelli delle scuole tecniche (776 euro); fanalino di coda i diplomati liceali (440 euro). Da quest'anno, la Sezione Meccanica di Confindustria ha coinvolto il Gruppo Giovani Imprenditori. “Siamo entusiasti - spiega Simone Ghiazza, presidente Giovani Imprenditori Confindustria Cuneo -. Per questioni anagrafiche siamo più

classe di età compresa tra 15 e 24 anni che, tra 25 e 34 anni, per poi aumentare sistematicamente nel corso della carriera lavorativa. La retribuzione per ora lavorata mostra differenze più marcate: già nella classe di età compresa tra 25 e 34 anni i laureati percepiscono un salario orario superiore del 21,3% rispetto ai diplomati e il divario cresce velocemente fino a superare il 50% negli anni a ridosso del ritiro dal lavoro. In termini di tasso di occupazione, lo scenario è migliore per i giovani diplomati. Entrano nel mercato del lavoro

FIGURE CERCATE



Indagine Excelsior 2012, mancano 166mila tecnici diplomati

IL FILM

La scuola giusta secondo Beatrice e Daniele

“Fai la scuola giusta!” è anche un cortometraggio realizzato lo scorso anno. Il video, di 24 minuti, si apre con il messaggio del presidente Domenico Annibale che dice ai giovani: “Seguite le vostre aspirazioni, ma valutate attentamente le possibilità che vi offriamo”. Poi viene raccontata la storia di due ragazzi cuneesi, Beatrice e Daniele. Nella loro vita di studenti irrompe un testimonial d'eccezione: Paolo Labati della trasmissione televisiva “Zelig”. E da quel momento inizia un viaggio particolare. Gli adolescenti visitano alcune fabbriche cuneesi, incontrando operai e operaie specializzati. Capiscono che il loro lavoro è stimolante e remunerativo e che l'ambiente è pulito e luminoso. Il dvd è prodotto da Confindustria Cuneo (regia e testi Francesco Tealdi, con la collaborazione di Giuliana Ciriò e Paolo Labati).



vicini all'età dei ragazzi che si stanno affacciando alla scelta della scuola superiore. Abbiamo ancora fresco il ricordo del nostro percorso di studi. Stiamo facendo del nostro meglio per comunicare a ciascuno di loro tutta la passione che mettiamo nel nostro lavoro, nel fare impresa. Scegliere la scuola giusta è il modo migliore per iniziare a diventare imprenditori di se stessi”. Il progetto “Fai la scuola giusta!” sta toccando tutti i principali centri della provincia Granda: Cuneo, Bra, Alba, Savigliano, Mondovì, Saluzzo e Fossano. In ogni città c'è la testimonianza diversa di un giovane imprenditore cuneese e di un industriale senior. Racconta agli studenti la sua storia e risponde alle domande e alle richieste di consigli. Durante l'incontro, viene proiettato il cortometraggio “Fai la scuola giusta!”. A tutti gli studenti, durante i sette incontri, viene regalata

una chiavetta usb con materiale informativo. L'iniziativa proseguirà, nei mesi successivi, con le visite in fabbrica. L'elenco delle realtà aderenti e gli orari si trovano sul sito internet: www.failascuolagiusta.it.

“Il valore sociale dell'iniziativa è duplice - conclude il direttore di Confindustria Cuneo, Luigi Asteggiano -. Da una parte fa l'interesse delle nostre aziende, dall'altra quello dei ragazzi e delle loro famiglie. Le imprese cuneesi sono alla ricerca di personale con competenze tecniche e tecnologiche specifiche. Gli studenti hanno, facendo la scuola giusta, una prospettiva di lavoro e di vita seria e concreta. La disoccupazione giovanile (15-24 anni) in provincia di Cuneo è al 10%, ma non dobbiamo dormire sugli allori”.

Erica Giraud



Prefabbricati di qualità

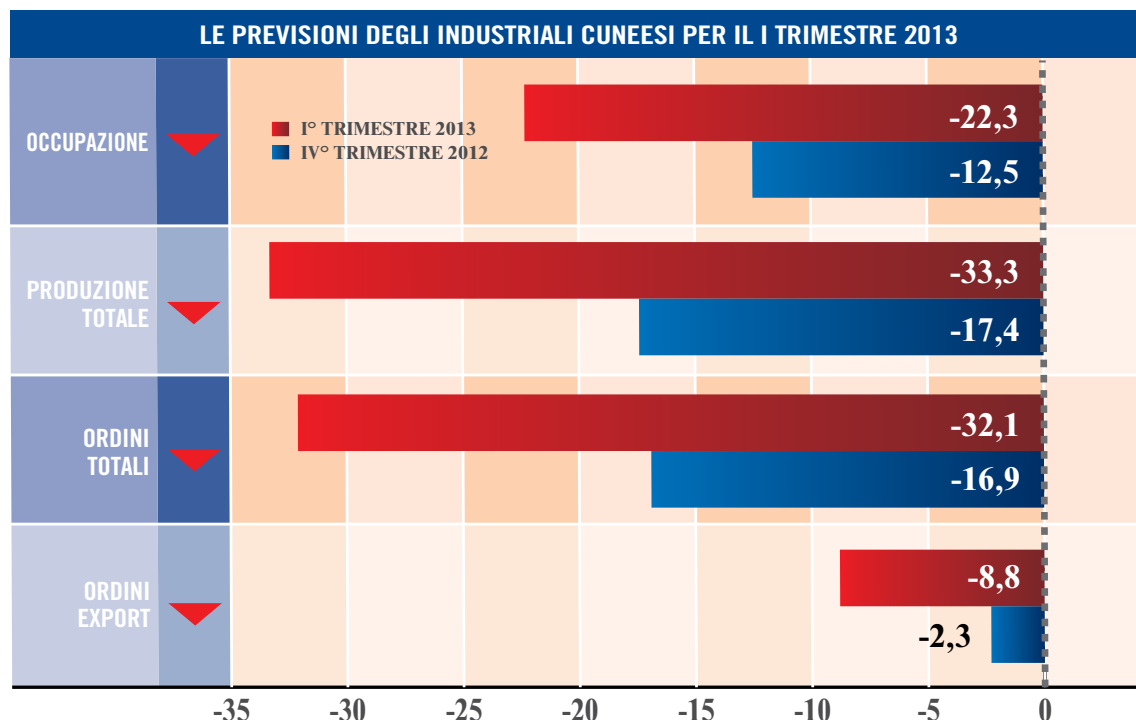
Costruzioni in calcestruzzo di alta qualità certificata

La Geocap Srl realizza strutture e opere in calcestruzzo più vicine alle esigenze. Geocap cura con attenzione i dettagli della produzione e il servizio al cliente. Geocap progetta, produce e posa in opera con materiali di prima scelta che garantiscono qualità e lunga durata dei prefabbricati.



GEOCAP Srl - Via Del Chiosso n. 27 - 12030 Caramagna P.te (CN)
Tel. 0172 810283 - Fax 0172 810248 - info@geocap.it - www.geocap.it

CENTRO STUDI



INDAGINE I TRIMESTRE CROLLA IL CLIMA DI FIDUCIA TRA LE AZIENDE

L'INDUSTRIA CUNEESE INIZIA IL 2013 IN SALITA

Per il sistema industriale della provincia di Cuneo il nuovo anno non comincia con i favori del pronostico. A dispetto del leggero miglioramento registrato nell'ottobre scorso, infatti, l'indagine congiunturale per il primo trimestre 2013 elaborata e diffusa dal Centro Studi di Confindustria Cuneo indica

l'acutizzarsi delle difficoltà nell'attuale fase congiunturale. La rilevazione, basata sulle risposte fornite da circa 200 aziende cuneesi di tutti i settori e dimensioni, mette in luce un saldo di ottimisti e pessimisti relativo alle attese sui livelli produttivi pari a -33,3%, in forte calo (-15,9 punti percentuali) rispetto alla rilevazione precedente. È il peggioramento più marcato

registrato negli ultimi tre anni. "Il clima di fiducia è quanto mai improntato al pessimismo con la maggioranza delle aziende che si attende, per il sesto trimestre consecutivo, una flessione di produzione, ordini e occupazione - spiega Elena Angaramo, responsabile del Centro Studi di Confindustria Cuneo -. L'attività di investimento rimane debole: meno di un quinto delle aziende

ha in programma investimenti di rilievo. In questo quadro recessivo, il peggioramento degli indicatori a consuntivo costituisce un elemento di preoccupazione e potrebbe indicare come la crisi non abbia ancora esaurito la sua corsa. Il tasso di utilizzo della capacità produttiva, attestato su livelli inferiori alla norma ormai da tempo, perde qualche punto percentuale, pur mantenendosi lontano dai picchi raggiunti durante la crisi del 2008 e 2009". Che il momento negativo perdurerà con ogni probabilità anche in questi primi tre mesi dell'anno lo si può leggere anche nella quota riferita agli



ELENA ANGARAMO
Responsabile Centro Studi Confindustria Cuneo

"La maggioranza delle imprese si attende una flessione di produzione, ordini e occupazione"

ordini totali, in decisa flessione del 15,2% e attestatosi al -32,1% dal -16,9 di settembre 2012. Pure l'elemento trainante dell'economia cuneese, ossia le esportazioni, rallentano dopo il balzo in avanti (+9%)

MECCANICA

Si deteriorano le aspettative sull'export della meccanica, dove il saldo complessivo perde 11 punti percentuali; in calo anche gli ordini complessivi scesi a -22,5%. Il tasso di utilizzo della capacità produttiva resta buono e pari al 72,9%. Sul fronte occupazionale il ricorso alla cassa integrazione guadagni è contemplato dal 31,6% delle aziende.

SETTEMBRE 2012	DICEMBRE 2012
-2,9%	-13,9%
-18,6%	-22,5%
+76,1%	+72,9%
+23,8%	+31,6%

ALIMENTARE

Peggiora la situazione del settore alimentare della provincia di Cuneo: il tasso di utilizzo degli impianti scende, infatti, al 73,6% e anche il saldo sugli ordini totali si porta a -20%. Le aspettative sull'export si azzerano e il ricorso alla CIG nei prossimi tre mesi è previsto dal 12% delle imprese intervistate contro il 4% di settembre.

SETTEMBRE 2012	DICEMBRE 2012
+36,4%	0%
+28%	-20%
+79,2%	+73,6%
+4%	+12%

CHIMICA

Il settore mostra segnali di risalita: il tasso di utilizzo della capacità produttiva si mantiene elevato ed è pari al 77,2% (80,2% a settembre) e le attese sugli ordini totali, sebbene negative, salgono 1,9 punti percentuali. Le aspettative sugli ordini export tornano positive (+7,7%), ma circa 30 aziende su 100 prevedono di ricorrere alla cassa integrazione guadagni.

SETTEMBRE 2012	DICEMBRE 2012
0%	+7,7%
-25%	-23,1%
+80,2%	+77,2%
+16,7%	+30,8%

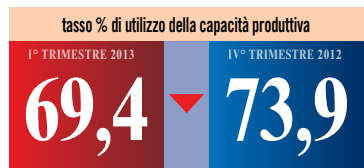
EDILIZIA

Nell'edilizia le attese si inasprirebbero ulteriormente: peggiorano di 16,2 punti percentuali le attese sui nuovi ordini (-60,9%) mentre il saldo sugli ordini dall'estero resta invariato con il -29,2%. Si aggravano le aspettative occupazionali: per il prossimo trimestre è pari al 58,7% la quota di imprese costruttrici che temono di dovere usufruire della CIG.

SETTEMBRE 2012	DICEMBRE 2012
-29,2%	-29,2%
-44,7%	-60,9%
+64,6%	+57,6%
+43,2%	+58,7%

della precedente rilevazione: le aspettative sugli ordini export perdono ora 6,5 punti allontanandosi nuovamente dal punto di equilibrio e fissandosi a -8,8%. In discesa di oltre 4 punti anche il tasso di utilizzo della capacità produttiva che si ferma al 69,4% contro il 73,9% di settembre. In salita, ma sostanzialmente stabile, il dato riferito alle aziende che dichiarano ordini garantiti per meno di un mese: secondo la presente rilevazione sono 36,9 su 100, contro le 35,9 di settembre.

Spinosa la situazione relativa



a liquidità e pagamenti. Nel primo caso la quota di aziende che lamenta ritardi negli incassi è cresciuta al 71,4% (era pari al 66% a settembre) e anche per quanto riguarda il secondo aspetto non si hanno purtroppo notizie confortanti. Sono mediamente pari a 92 giorni, infatti, i tempi medi di pagamento delle fatture, mentre salgono a 162 giorni per le transazioni con gli enti pubblici, contro i 147 di settembre. Come accennato, peggiora anche la quota di imprese che hanno intenzione di effettuare investimenti significativi, che passa dal 21,6% al 17,6%, e fa registrare lo stesso trend il saldo ottimisti-pessimisti riferito ai livelli occupazionali (-22,3%), che crolla di quasi 10 punti percentuali rispetto al valore di settembre (-12,5%). Aumentano di 10,6 punti percentuali le previsioni relative al ricorso alla cassa integrazione guadagni, che interessa il 31,1% delle imprese a fronte del 20,5% di settembre e del 19,4% di giugno. Si tratta, tuttavia, di un dato ancora al di sotto dei valori toccati tra la seconda metà del 2009 e la prima del 2010 (42,6% a giugno 2009). A livello settoriale non emergono differenze considerevoli. Nei box di approfondimento sono stati presi in considerazione alcuni dei settori più significativi, (meccanico, alimentare, chimica gomma e plastica ed edilizia) in base al numero di rilevazioni ottenute (>5% del totale).

DATI CASSA EDILE IL SETTORE HA PERSO 106 IMPRESE IN UN ANNO

SCENDONO I NUMERI DI IMPRESE E ADDETTI



FILIPPO MONGE
Presidente
Cassa Edile Cuneo

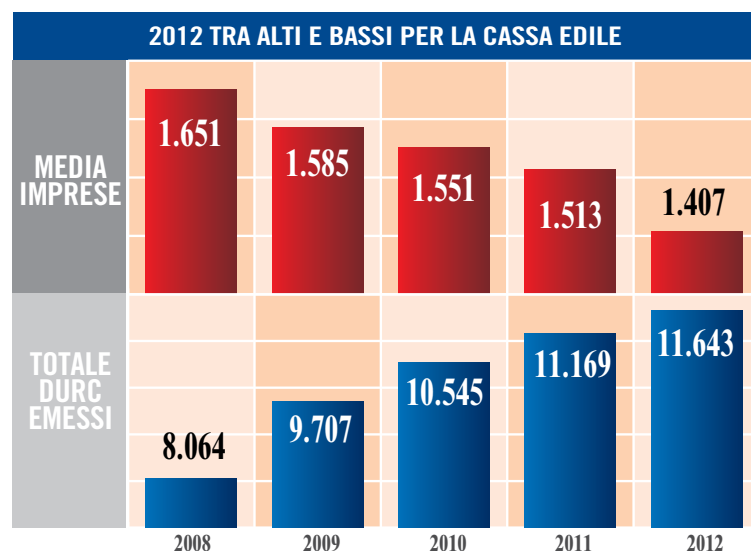
“È un quadro drammatico ma non sento proposte concrete per un rilancio del comparto”

“È un quadro drammatico e, purtroppo, in ulteriore peggioramento; da anni siamo ormai nella fase calante della curva, che ultimamente però pare essersi trasformata in una retta in pericolosa discesa”. Non usa mezzi termini e si affida a una rappresentazione grafica Filippo Monge, presidente della Cassa Edile e dell'Ance di Cuneo, per commentare i dati diffusi proprio dall'Ente Paritetico di emanazione contrattuale di mutualità ed assistenza, che evidenziano una situazione decisamente critica per i costruttori della Granda. Nell'arco dell'ultimo 'anno edile' (ottobre 2011-settembre 2012) il comparto ha perso, infatti, 106 aziende passando da 1513 a 1407 unità produttive, con

una contrazione del 7,01%. Un trend simile interessa anche i dati occupazionali del settore: nel corso degli ultimi 12 mesi gli operai impiegati nei cantieri sono passati da 6.019 a 5.459 (-9,3%) e, se si allarga lo sguardo sugli ultimi 5 anni, i cali sono ancora più vistosi. Di pari passo, poi, sono cresciute le ore di cassa integrazione, passate dalle 423.725 del 2011 alle 624.392 del 2012.

In mezzo a questo scenario decisamente poco confortante spiccano, tuttavia, due dati di segno positivo. Anche nel corso del 2012, anzitutto, si è riscontrato un progressivo calo delle ore di infortunio (-12,26%), che hanno raggiunto quota 53.094, il dato più basso dal 2008. Sintomo evidente di una maggior attenzione all'incolumità di chi

opera in cantiere. Il secondo riscontro favorevole riguarda, invece, il numero di Durc (Documento unico di regolarità contributiva) emessi dalla Cassa Edile di Cuneo: negli ultimi 5 anni il trend è stato costantemente in crescita, per un numero complessivo che supera i 51 mila. Seppur in un periodo di difficoltà, dunque, l'attenzione a un lavoro più sicuro e regolare è massima da parte dei costruttori cuneesi, ma cosa serve allora per uscire dalla crisi? Il presidente Monge punta il dito contro la classe politica: “Nonostante siamo in piena campagna elettorale non sento da nessuna parte proposte concrete per favorire il rilancio del comparto - dichiara -, anzi con l'Imu abbiamo avuto una compressione di consumi e speranze”.



Elaborazioni: Centro Studi Confindustria Cuneo

Elaborazione dati Cassa Edile Cuneo



Il Noleggio al vostro servizio...

Piemonte: Tel.0172.491.511 (Sede Cn)
Liguria: Tel.0182.595.073 (Sede Sv)



www.comaispa.it - email:comai@comaispa.it

GAS

GRUPPI D'ACQUISTO MECCANICA DOPO UN ANNO BILANCIO POSITIVO

L'UNIONE FA LA FORZA
ANCHE NEL RISPARMIOLIVIO
GROPPPOPresidente
sezione Legno
di Confindustria Cuneo

“Stiamo sondando tra le aziende del comparto la possibilità di creare gruppi 'ad hoc' o di aggregarci a quelli esistenti”

Paolo Ragazzo

Il lavoro di squadra non solo paga, ma può anche far risparmiare. È partendo da questo presupposto che nell'aprile 2011 la sezione Meccanica di Confindustria Cuneo ha lanciato il progetto dei Gruppi di Acquisto, volto a generare benefici per le aziende che, aggregandosi, avrebbero potuto contenere i costi per l'approvvigionamento di mate-

riali generici e non strategici. Una vera e propria scommessa che, dopo un periodo di attenta analisi e concertazione con le realtà produttive interessate, nel gennaio 2012 ha visto il suo avvio operativo. A distanza di un anno è possibile ora fare un primo bilancio.

“Sono sostanzialmente soddisfatto dei risultati raggiunti in questi primi dodici mesi di sperimentazione - dichiara **Domenico Annibale**, presidente delle aziende meccaniche aderenti a Confindustria Cuneo e convinto promotore del progetto -: le percentuali di risparmio specie per alcuni gruppi di acquisto sono buone e i positivi riscontri che sono arrivati dalle aziende aderenti lasciano ben sperare per un progressivo evolversi dell'iniziativa anche in futuro”.

Prima di entrare nel dettaglio dei risultati raggiunti occorre fare qualche passo indietro per mettere in luce le fasi cruciali del processo. Il progetto si è sviluppato attraverso una fase di raccolta dati, utilizzata come base per una prima negoziazione

che ha permesso la scrematura dei fornitori. Si è poi passati alla contrattazione vera e propria sulla base dei dati di consumo rilevati dalle aziende, portata avanti da un singolo buyer per ogni categoria di prodotto a nome di tutte le aziende aderenti al gruppo di acquisto. L'acquirente è stato affiancato da un funzionario di Confindustria Cuneo, che ha avuto il compito di contestualizzare l'iniziativa, gestire le comunicazioni tra fornitori e aziende e monitorare le attività del Gruppo di Acquisto attraverso reportistica trimestrale. Il passo successivo è stata la sottoscrizione di un accordo quadro in cui si è definito il perimetro dell'intesa: durata del contratto (annuale con procedura di rinegoziazione), consegne, pagamenti ed elenco delle aziende aderenti.

Si è giunti, così, ad individuare per l'anno 2012 un paniere di prodotti costituito da cinque categorie: carta, consumabili, oli, DPI Sicurezza e utensili. Sono state invece 31 le aziende che aderendo al progetto hanno dato

fiducia a questa iniziativa pilota. Partiamo ora da un numero, per vedere quanto è stato raggiunto: gli oltre 400mila euro di fatturato prodotto dai gruppi d'acquisto. Una cifra rilevante il cui andamento è frutto di un andamento che è stato in crescita nella prima parte dell'anno per poi subire un decremento nel secondo semestre. La parte da leone l'ha giocata il gruppo degli utensili con il 50% in valore delle operazioni effettuate, seguono carta e consumabili che insieme raggiungono quota 32%. Inferiori alle aspettative i

risultati raggiunti dai gruppi oli e Dpi. Nel novembre scorso, poi, è stato inviato alle aziende un questionario strutturato in due sezioni: una con l'obiettivo di rilevare l'incidenza dell'iniziativa, il grado di soddisfazione e l'interesse a proseguire anche nel 2013, e l'altra per raccogliere i dati utili per le nuove negoziazioni sulle categorie esistenti e su ulteriori gruppi allo studio. Al questionario ha risposto il 39% delle imprese contattate e i risultati sono confortanti, soprattutto per quanto riguarda la percentuale di quelle che si

OPINIONI

Giordano & C.: "Più si acquista e maggiore è il risparmio"

Tra le aziende più attive in questo primo anno di gruppi d'acquisto c'è la **Giordano & C. spa** di Boves, realtà industriale che opera nel settore della progettazione, automazione, costruzione e installazione di impianti elettrici. **Marina Chionetti**, responsabile dell'ufficio acquisti, spiega così i motivi per cui l'azienda ha deciso di aderire all'iniziativa: "Siamo convinti che solo aumentando il volume degli acquisti si riescano a spuntare prezzi più vantaggiosi - dichiara -. Personalmente siamo soddisfatti dei risultati fin qui ottenuti in quanto concentrare gli acquisti sui fornitori del gruppo rende più snella la procedura d'acquisto e dei relativi pagamenti. Occorre tuttavia aumentare il flusso di informazioni tra aziende e fornitori".

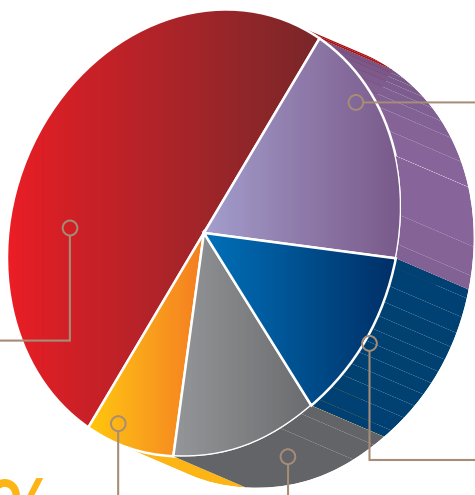
Bottero: "Occorre coinvolgere sempre più aziende"

Altra azienda che fortemente ha inciso in maniera positiva sul primo bilancio dell'iniziativa lanciata dalla sezione Meccanica è la **Bottero spa** di Cuneo, impresa leader nel mondo per la realizzazione di macchine automatiche per la lavorazione del vetro. "La logica del gruppo di acquisti è vincente laddove impone progressivamente un cambio di mentalità per ottenere dei risparmi sull'acquisizione di beni funzionali alle lavorazioni aziendali - sottolinea **Enrico Chiapale** dell'ufficio acquisti -. I risultati dopo questo primo anno di sperimentazione sono buoni ma occorre fare di più, aumentando in numero di aziende coinvolte e sviluppando nuovi gruppi. Più aziende partecipano e più si riescono ad ottenere condizioni di mercato vantaggiose.



49,96%

utensili



18,42%

cancelleria



12,19%

toner



7,49%

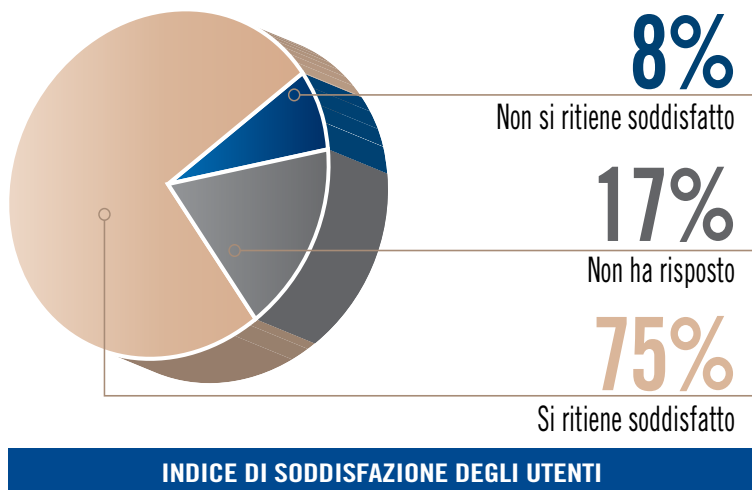
oli

11,94%

DPI

SCOMPOSIZIONE DI FATTURATO (IN PERCENTUALE) PER GRUPPO DI ACQUISTO

ritengono soddisfatte del progetto, ossia il 75%. Significativi anche i riscontri che indicano la percentuale di risparmio media realizzata all'interno di ciascuno dei gruppi di acquisto: notevole in particolare il 10,6% di risparmio fatto riscontrare dalla categoria consumabili. "Con questa indagine - spiega Annibale - abbiamo voluto raccogliere anche i suggerimenti provenienti direttamente dalle aziende; tra questi è emersa la necessità di rivolgere l'interesse verso categorie di consumo di valore più significativo, cosa questa che peraltro stiamo già valutando proprio con l'attivazione di tre nuovi gruppi (energia, smaltimento rifiuti, telefonia mobile)".



INDICE DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI

Uno degli obiettivi futuri è inoltre quello di coinvolgere nell'iniziativa sempre nuove aziende, non necessariamente della Meccanica. E proprio in quest'ottica si spiegano gli interessi mostrati da alcune altre sezioni merceologiche, tra cui quella del Legno guidata da

Livio Groppo che spiega: "È un progetto interessante, per questo stiamo sondando attraverso uno specifico questionario le esigenze delle aziende del comparto, così da vedere se è possibile creare dei gruppi d'acquisto 'ad hoc' o aggregarsi ad alcuni di quelli già esistenti. In un periodo complicato come l'attuale è importante esaminare con attenzione i possibili margini di risparmio, fermo restando un livello di qualità elevato". "La strada insomma è tracciata e sta dimostrando di riservare buoni frutti, sta alle imprese continuare a crederci" conclude Annibale. Per informazioni sul progetto contattare Mauro Danna (0171/455.480; m.danna@uicuneo.it).

COMMISSIONE CALCESTRUZZO INSIEME

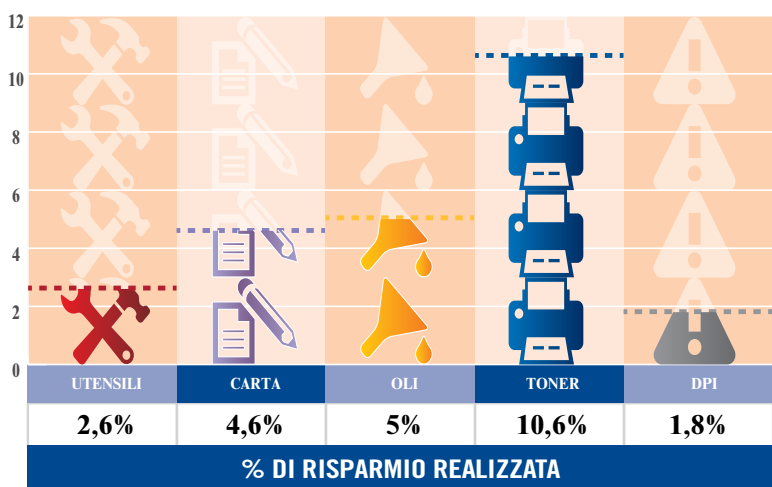
SANDRO DARDANELLO ELETTO PRESIDENTE



SANDRO DARDANELLO
Presidente Commissione Calcestruzzo Insieme per Opere Durevoli

La Commissione Calcestruzzo Insieme per Opere Durevoli, costituita a tempo indeterminato lo scorso mese di giugno con l'obiettivo di assicurare in provincia di Cuneo costruzioni più sicure e di qualità, ha proceduto mercoledì 16 gennaio, presso la sede dell'Ance Cuneo, alla nomina di Sandro Dardanella, rappresentante della sezione Costruttori edili di Confindustria Cuneo, quale proprio presidente. Dardanella è stato eletto all'unanimità e resterà in carica fino al 2016. Ad eleggere il neo presidente sono stati gli altri 9 enti che compongono la Commissione: Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Confartigianato Cuneo, Associazione Tecnico Economica del

Calcestruzzo Preconfezionato - Atecap, Ordine degli Ingegneri della provincia di Cuneo, Ordine degli Architetti della provincia di Cuneo, Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della provincia di Cuneo, Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Mondovì ed Ente Scuola Edile di Cuneo. "Il recente dramma generato dal terremoto in Emilia e anche altri fatti più recenti, ma altrettanto inquietanti, ci insegnano come sia diventato sempre più urgente e indifferibile la necessità di diffondere la cultura della qualità nelle costruzioni in cemento armato - ha affermato il presidente **Sandro Dardanella** -. La coscienza di dover diffondere questo concetto è il motivo fondante che diede vita alla Commissione Calcestruzzo. Il confronto con tutti i componenti della filiera deve stimolare in noi una nuova coscienza professionale che deve avere come obiettivo primario la ricerca del massimo livello di qualità".



Insieme per l'eccellenza

SALZANO
Clinica Odontoiatrica
TIRONE

CLINICA ODONTOIATRICA SALZANO - TIRONE
Via Cascina Colombaro, 37 - CUNEO
Tel. 0171.619210 - info@studiosalzanotirone.it
www.studiosalzanotirone.it



Task-force L'incontro a Cuneo tra i direttori delle Casse Edili di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

La normativa

Ogni impresa dovrà compilare un modello attestante i cantieri attivati con le ore lavorate da ciascun operaio

EDILIZIA NUOVA SPERIMENTAZIONE DI DENUNCIA ALLA CASSA EDILE

UNA MANODOPERA PIÙ CONGRUA NEI CANTIERI

GLI INDICI DI CONGRUITÀ

Per verificare la congruità della manodopera nei cantieri, procedere nel seguente modo: A) ricavare l'importo complessivo dei lavori dai dati inseriti nella richiesta Durc tramite lo Sportello Unico Previdenziale per gli appalti pubblici e dalle denunce mensili per i lavori privati; B) determinare la quota dei lavori eseguita direttamente dall'impresa ed il relativo importo; C) registrare l'imponibile contributivo ai fini Cassa Edile denunciato dall'impresa per i lavoratori impiegati nel cantiere e nel periodo in esame e moltiplicare tale imponibile per il coefficiente 2.50 al fine di determinare in misura convenzionale l'importo complessivo del costo della manodopera; D) sull'importo dei lavori calcolare l'incidenza percentuale del costo della manodopera secondo gli indici contenuti nella "tabella indici di congruità" riportata qui sotto per il settore di attività relativo all'opera in esame

CATEGORIE	%*
1 OG1 - NUOVA EDILIZIA CIVILE COMPRESI IMPIANTI E FORNITURE	14,28%
2 OG1 - NUOVA EDILIZIA INDUSTRIALE ESCLUSI IMPIANTI	5,36%
3 RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI CIVILI	22,00%
4 RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI INDUSTRIALI ESCLUSI IMPIANTI	6,69%
5 OG2 - RESTAURO E MANUTENZIONE DI BENI TUTELATI	30,00%
6 OG3 - OPERE STRADALI, PONTI, ETC.,	13,77%
7 OG4 - OPERE D'ARTE NEL SOTTOSUOLO	10,82%
8 OG5 - DIGHE	16,07%
9 OG6 - ACQUEDOTTI E FOGNATURE	14,63%
10 OG6 - GASDOTTI	13,66%
11 OG6 - OLEODOTTI	13,66%
12 OG6 - OPERE DI IRRIGAZIONE ED EVACUAZIONE	12,48%
13 OG7 - OPERE MARITTIME	12,16%
14 OG8 - OPERE FLUVIALI	13,31%
15 OG9 - IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	14,23%
16 OG10 - IMPIANTI PER LA TRASFORMAZIONE E DISTRIBUZIONE	5,36%
17 OG12 - OG13 - BONIFICA E PROTEZIONE AMBIENTALE	16,47%

*Percentuali di incidenza minima della manodopera sul valore dell'opera

ESEMPIO DI CALCOLO

Importo lavori	Indice (da tabella indici congruità)	COSTO DEL LAVORO TEORICO
€ 2.000.000	30%	€ 600.000
Imponibile da denunce Cassa Edile	Coefficiente convenzionale	COSTO DEL LAVORO DICHIARATO
€ 200.000	2.50	€ 500.000 (NON CONGRUO)
€ 350.000	2.50	€ 875.000 (CONGRUO)



MAURO MIRACAPILLO
Direttore CnCE
(Commissione nazionale paritetica per le Casse Edili)

Gilberto Manfrin

Importante due giorni di lavoro a Cuneo, sotto la direzione della Cassa Edile, sulla congruità dell'incidenza della manodopera nei cantieri e sulle modalità operative di compilazione del nuovo modello di denuncia che le imprese edili della provincia dovranno redigere a decorrere da gennaio. Il modello, che sarà adottato dalle Casse Edili, prevede l'elenco, per ogni impresa, dei cantieri attivi nel mese di riferimento e il dettaglio delle ore lavorate da ciascun operaio. La verifica della congruità dell'incidenza della manodopera è imposta dal codice dei contratti pubblici ed è stata recepita nel 2010 - con estensione anche ai lavori privati di entità complessiva dell'opera pari o

superiore a 100 mila euro - da tutte le parti sociali nazionali dell'edilizia. "In un periodo di forte crisi per il settore edile, è giusto che enti come quelli che presiedono forniscano indicazioni certe che diano tranquillità operativa alle imprese di tutto il tessuto economico provinciale" - ha affermato il presidente della Cassa Edile di Cuneo, **Filippo Monge** aprendo il seminario tecnico "Sperimentazione della verifica di congruità e modalità operative di compilazione del nuovo modello di denuncia mensile alla Cassa Edile" svoltosi mercoledì 9 gennaio in Confindustria. Durante l'incontro il nuovo modello è stato analizzato nel dettaglio con interventi di funzionari e tecnici di Ance nazionale e della Cncc (Commissione nazionale paritetica per le Casse edili). Sono intervenuti Giuseppe Acquafredda, servizio sindacale Ance; l'ingegner Enrico Biscuola e Mauro Miracapillo, direttore del Cncc.

Dott. Miracapillo, in cosa

consiste questa verifica della congruità?

"È un controllo che viene effettuato dalla Cassa Edile al completamento del cantiere affinché il quantitativo di manodopera impiegato nello svolgimento dei lavori sia adeguato alla tipologia e all'importo complessivo dell'opera. Nel caso in cui tale verifica desse esito negativo, la Cassa Edile dovrà approfondire con l'impresa principale le cause del mancato raggiungimento del quantitativo minimo di manodopera atteso. Sotto il quantitativo c'è il sospetto di una evasione contributiva. Il processo di verifica parte però da una forte responsabilizzazione di ogni impresa".

Andare sotto gli indici di congruità richiesti, per un'azienda che cosa significa?

"Il non raggiungimento della congruità comporterà l'emanazione del 'documento unico di congruità' irregolare sino alla regolarizzazione con apposito versamento, equivalente alla differenza di costo del lavoro necessario per raggiungere la percentuale indicata. L'impresa dovrà conguagliare la differenza tra l'importo di manodopera effettuato e quello minimo atteso, per potere ottenere il rilascio di un Durc regolare". Giovedì 10 gennaio si è tenuto in Cassa Edile a Cuneo un secondo incontro in cui si sono riuniti i direttori delle Casse Edili di tutto il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta per individuare una task-force che entro la fine del mese farà partire le procedure di controllo della congruità dell'incidenza della manodopera nei cantieri. ■



DPC SUPERSHIELD [PENETRAZIONE CAPILLARE PROFONDA]
SISTEMA DI IMPERMEABILIZZAZIONE A BASE DI CRISTALLI

Prolunga la vita delle strutture in CLS impermeabilizzandole e proteggendole con una gamma di prodotti tecnologici, innovativi ed ecologici.



SERVIZIO IDEE SOLUZIONI

edilPlastubi

Edilplastubi Srl • via Cuneo, 570
Reg. San Quirico • 12044 Centallo (Cn)
tel. 0171.212007 • fax 0171.212716

info@edilplastubi.com • www.edilplastubi.com

www.tec-artigrafiche.it

DLGS 192/2012 REGOLE FERREE SULLE TRANSAZIONI DA INIZIO 2013

BASTA RITARDI SUI TEMPI DI PAGAMENTO



MAURO GOLA
presidente Comitato Piccola
Industria Cuneo

“Effetti positivi sulla competitività delle imprese ma restano due nodi da sciogliere: i debiti dello Stato e le forniture per la sanità nelle Regioni sotto piano di rientro”

L'indagine congiunturale trimestrale di Confindustria Cuneo parla chiaro: i tempi medi di pagamento continuano a non ridursi. Oggi sono mediamente pari a 92 giorni e salgono a 162 per le transazioni con gli enti pubblici. Un problema annoso, ma che potrebbe presto risolversi. Il 1° gennaio sono scattate infatti le nuove regole europee introdotte dal Dlgs 192/2012 su tutte le nuove transazioni commerciali

concluse da inizio 2013. A essere chiamata in causa è innanzitutto la pubblica amministrazione che dovrà pagare i propri fornitori entro 30 giorni con possibili proroghe a 60 giorni per casi particolari. E lo stesso limite riguarderà anche le transazioni azienda-azienda, ma in questo caso il tetto potrà essere superato nel caso ci siano accordi tra le parti. Per chi non rispetterà i tempi sono previsti interessi di mora che si aggireranno intorno alla soglia del 10%. Le imprese avranno maggiore libertà contrattuale: oltre a concordare l'entità degli interessi moratori potranno decidere, pattuendolo per iscritto, anche di superare la soglia massima dei 60 giorni per pagare. Ma nonostante le nuove regole, resta comunque intatto il rischio che a onorare la fattura entro due mesi al massimo siano solo in poche amministrazioni.

“Il recepimento della direttiva UE sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, è un approccio incoraggiante al problema, ma non è in grado di risolverlo soprattutto per quanto riguarda i pagamenti della Pa - spiega Giacomo Tassone, responsabile ufficio sindacale Confindustria Cuneo -. Termini perentori di pagamento infatti erano già vigenti prima, così come, in alcuni settori, il decorrenza automatico degli interessi, ma non hanno mai impedito il costante accumulo di ritardi nei pagamenti delle commesse. Una delle prime, reali cause di questi ritardi è il patto di stabilità interno. Si pensi poi ai trattamenti di favore di cui gode la Pa all'interno del processo esecutivo ai loro danni. Sostanzialmente l'esecuzione non può iniziare prima di 120 giorni dall'avvenuta notifica del titolo esecutivo. Fermo restando poi che l'esecuzione per espropriazione è comunque limitata ai crediti ed alle somme di denaro non destinate a pubblici servizi. È evidente che molto ci sia ancora da lavorare anche soltanto per attenuare questo gravissimo problema”.

“Il recepimento della direttiva UE sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, è un approccio incoraggiante al problema, ma non è in grado di risolverlo soprattutto per quanto riguarda i pagamenti della Pa”



GIACOMO TASSONE
responsabile ufficio Legale
Confindustria Cuneo

30 60 92

I giorni entro cui dovrà pagare la pubblica amministrazione i propri fornitori

I giorni pattuiti per alcuni enti (asli, ospedali, imprese pubbliche) e per le transazioni tra aziende

I giorni medi di pagamento secondo Confindustria Cuneo. Salgono a 162 giorni per le transazioni con gli enti pubblici

AS ALLEGRI
S.n.c.
IMPIANTI AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA

EFFICIENZA ENERGETICA A 360°

PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI

L'azienda di **Cuneo** in collaborazione con il **Politecnico di Torino** è in grado di realizzare edifici a **consumo energetico pari a zero**, come dimostra la nostra nuova sede.

Consumi totali dell'edificio sede dell'azienda composto da 380 m ² di uffici e 700 m ² di deposito		
Consumo elettrico PDC	3.532 KWh/anno	918,32 €/anno
Altri consumi elettrici	9.271 KWh/anno	2.410,46 €/anno
Produzione FTV	19.100 KWh/anno	Scambio sul posto
Netto di energia	-6297 KWh/anno	
Costo energia elettrica	0,26 €/KWh	

REALIZZARE IMPIANTI AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA... SI PUÒ!

VENITE A TROVARCI E LO VEDRETE VOI STESSI

analisi energetiche
in collaborazione con il
POLITECNICO DI TORINO

socio dal 1996
AICARR
Cultura e Tecnica per Energia Uomo e Ambiente

DAIKIN AEROTECH
LO SHOWROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

a Cuneo dal 1964 • via Cascina Colombaro, 27
12100 CUNEO tel. 0171.67563 • www.idrotermica-allegri.it

Il progetto easy finance



L'accesso ai finanziamenti continua ad essere una delle sfide più significative per la creazione, sopravvivenza e crescita delle Piccole e Medie Imprese (PMI), soprattutto di quelle più innovative. La crisi finanziaria ha ulteriormente acuito il problema. Il progetto EASY FINANCE mira proprio a favorire l'accesso alle opportunità di finanziamento per le PMI, in linea con le raccomandazioni e programmi della Commissione Europea, tra cui lo Small Business Act e la Strategia di Lisbona. Il progetto EASY FINANCE, cofinanziato dal programma MED 2007-2013, mira a rafforzare i meccanismi di cooperazione tra agenti chiave per la creazione di nuove imprese transnazionali e migliorare gli investimenti per l'innovazione e la creazione d'impiego nello spazio del Mediterraneo europeo.

Gli obiettivi principali di Easy Finance sono:

1. Aumentare l'accesso ai finanziamenti per imprese neonate e bisognose di capitali;
2. Rafforzare i meccanismi di cooperazione tra agenti-chiave per la creazione di nuove imprese transnazionali;
3. Aumentare il tasso di investimento per l'innovazione e la creazione di impiego nello spazio MED;
4. Promuovere l'internazionalizzazione imprenditoriale cooperando all'interno di una Piattaforma, denominata Easy Finance Platform.

Diversi studi dimostrano che nonostante gli ef-

fetti della recente crisi, le PMI europee hanno mantenuto la loro posizione di assoluto predominio del contesto economico europeo. Sono circa 21 milioni le PMI europee e rappresentano oltre il 98% di tutte le imprese totali, in particolare, la maggior parte di esse è una micro impresa con meno di dieci dipendenti (92,2%). Per il 2012 si stima che le PMI rappresentino il 67% dell'occupazione totale e contribuiscono per il 58% alla creazione valore aggiunto lordo (GVA) Europeo. Con oltre 87 milioni di persone impiegate le PMI europee continuano ad essere la spina dorsale dell'economia europea. Tuttavia, il difficile contesto economico continua a porre sfide sempre più difficili in termini di innovazione e competitività. Le PMI europee che investono in innovazione, anche se appartenenti a settori non knowledge intensive riescono ad essere più performanti, tramite anche la creazione di collaborazioni di ricerca con altre aziende, università e enti (Ecorys, 2012). La ricerca e l'innovazione sono tra le priorità dell'agenda dell'UE per la crescita e l'occupazione. I paesi membri dovranno investire, entro il 2020, il 3% del PIL in R&S (1% di finanziamenti pubbli-

ci, 2% di investimenti privati) con l'obiettivo di creare 3,7 milioni di posti di lavoro e di realizzare un aumento annuo del PIL di circa 800 miliardi di euro.

Le PMI rappresentano un fattore chiave per la crescita economica, l'innovazione, l'occupazione e l'integrazione sociale.

La Commissione europea mira a promuovere lo spirito imprenditoriale di successo e migliorare il contesto imprenditoriale per le PMI, per consentire loro di realizzare il loro pieno potenziale nell'economia globale di oggi.

Per realizzare questo obiettivo la Commissione Europea ha promosso e continua a promuovere programmi di supporto alla ricerca e allo sviluppo, al sostegno all'imprenditorialità e per

la creazione di reti di competitività.

Mentre a Bruxelles si discute del nuovo budget dell'Unione Europea per il settennio 2014-2020, la Commissione Europea, avvalendosi delle esperienze degli anni passati, ha già elaborato alcuni documenti di indirizzo. Da questi è possibile ottenere informazioni su quelli che saranno, nel prossimo periodo di programmazione, i programmi quadro a sostegno dell'imprenditorialità, della ricerca, e dell'innovazione.

I partner del progetto sono:



Agencia di Sviluppo Locale di Alicante



Istituto di Tecnologia dell'Andalusia



BIC La Fucina



Incubatore dell'Università della Primorska



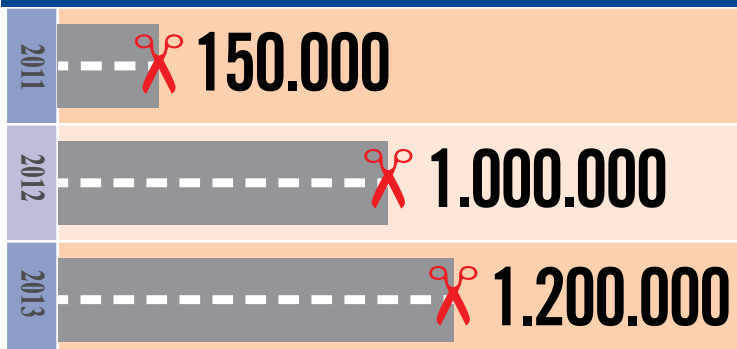
Agencia di Sviluppo LAMORO



Camera di Commercio della Riviera Francese



CHILOMETRI TAGLIATI NEGLI ULTIMI TRE ANNI

Meno corse
nei giorni festivi

Riduzione di oltre 1 milione e 200 mila km, per i servizi di trasporto della provincia di Cuneo

CONSORZIO GRANDA BUS RIPERCUSSIONI ANCHE SUL PERSONALE

NUOVI TAGLI DOPO I MANCATI PAGAMENTI

Ilaria Blangetti

Non c'è pace per il trasporto pubblico locale in provincia di Cuneo. Tra tagli e mancati pagamenti, il 2013 inizia con il piede sbagliato. "Dal mese di febbraio una nuova scure di tagli si abatterà sulla Granda - commenta **Clemente Galleano**, presidente del Consorzio Granda Bus -. Si tratta di una riduzione di oltre 1 milione e 200 mila chilometri che rappresenta un taglio superiore al 15% dei servizi di trasporto della provincia di Cuneo". Con i tagli prospettati saranno definitivamente soppressi tutti i servizi festivi e ci saranno, quindi, solo più servizi scolastici. Insomma, tutto il mondo del tpl dipenderà dal calendario delle scuole, con evidenti conseguenze negative per chi utilizza i bus nei week-end. "Arrivati a questo

punto, non sappiamo neanche se saremo in grado di servire completamente tutti i plessi scolastici - continua Galleano -. Inoltre, saremo costretti a chiudere per tre settimane ad agosto, lasciando a piedi la Granda in piena estate". Una nuova riduzione in parte imposta a causa dei tagli regionali al trasporto e, in parte, dovuta per coprire la mancata indicizzazione dei corrispettivi. "La Provincia di Cuneo - continua Galleano - si sta impegnando per far riconoscere alla Regione le peculiarità del nostro territorio che, per estensione e conformazione risulta penalizzato rispetto alla distribuzione delle risorse se paragonato alle altre province: il dato non è una nostra convinzione, ma risulta da uno studio commissionato alla società di consulenza Siti proprio dalla Regione Piemonte. In questi giorni il Consorzio

sta cercando di dialogare con la Provincia di Cuneo per portare a conoscenza gli addetti ai lavori delle estreme conseguenze che potrebbe comportare il taglio prospettato. Auspichiamo di trovare una soluzione che possa tutelare il servizio e quindi i cittadini cuneesi". Una scure che si abbatte sul tpl ormai da anni: 150 mila i km tagliati nel 2011, 1 milione nel 2012. "Il 2013 si preannuncia un anno ancora più critico dei precedenti - commenta **Serena Lancione**, presidente sezione Autolinee Confindustria Cuneo -. Se il provvedimento diventerà operativo le aziende della sezione subiranno un taglio di servizi del 20% e, globalmente, ci sarà un esubero pari a 35-40 dipendenti. La situazione è davvero seria anche perché, come categoria, siamo privi di ammortizzatori sociali. Da questi provvedimenti ci saranno solo ripercussioni

negative, sia per l'utenza che per il personale. Ci auguriamo che prima di effettuare i tagli la Regione riconsideri l'entità delle risorse da assegnare alla provincia di Cuneo anche in base alle sue riconosciute peculiarità". Un'altra beffa, però, è arrivata da quello che poteva essere un effetto compensativo dei tagli in corso, ossia la fornitura dei

servizi sostitutivi al trasporto ferroviario. "Abbiamo accolto favorevolmente questo servizio, ottimo nelle intenzioni, ma vanificato dai mancati pagamenti - continua Lancione -. Abbiamo iniziato le corse l'8 dicembre del 2011 ma, ad oltre un anno di distanza, non abbiamo ancora ricevuto nessun contributo regionale". ■



CLEMENTE GALLEANO
Presidente
Consorzio Grandabus

"Saremo costretti a chiudere per tre settimane ad agosto, lasciando a piedi la Granda in piena estate"



SERENA LANCIONE
Presidente
Sezione Autolinee
Confindustria Cuneo

"Se il provvedimento diventerà operativo ci sarà un esubero pari a 35-40 dipendenti. La situazione è seria"

RW
.....consulting
CONSULENZA E FORMAZIONE

www.rwc.it

Via Vivaro 25 Alba 0173 229104

ristrutturazione aziendale
controllo di gestione
business intelligence
formazione manageriale



BAMBINI

Gilberto Manfrin

Natale all'insegna della solidarietà quello del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo. I proventi della lotteria promossa nel corso della cena pre-natalizia, pari a 2.500 euro, sono stati devoluti alla "Dogs

for kids" Onlus - Cooperativa Sociale Orchidea, che si impegna nell'aiutare l'integrazione di bambini disabili affetti da autismo o disturbi emozionali, comportamentali e cognitivi attraverso l'uso di cani da servizio e da assistenza. La somma è stata consegnata in Confindustria Cuneo lunedì 7 gennaio ad

GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI CONTRIBUTO A "DOGS FOR KIDS"

LOTTERIA DI NATALE PER BIMBO DISABILE



Dogs for Kids La Onlus aiuta l'integrazione di bimbi con varie disabilità attraverso l'assistenza dei cani

Devoluti 2.500 euro

La somma raccolta servirà a finanziare il progetto "Un cane per Pietro", sostenuto dalla Cooperativa Sociale Orchidea



Donazione Il presidente Simone Ghiazza consegna ai rappresentanti di Dogs for Kids i fondi raccolti

alcuni rappresentanti di "Dogs for Kids" direttamente dal presidente del Gruppo Giovani Imprenditori Simone Ghiazza nel corso del primo consiglio direttivo del 2013.

"Questo Natale abbiamo riproposto la lotteria di solidarietà del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo - afferma il presidente **Simone Ghiazza** -. Due anni fa il ricavato era stato devoluto ai terremotati dell'Aquila. In consiglio, prima della cena, si era discusso per decidere a chi destinare i nuovi proventi. Ci sono state due proposte e dopo attenta analisi abbiamo scelto di destinare la somma a "Dogs for Kids". Siamo stati tutti concordi nel scegliere questa Onlus per la sua territorialità: quando abbiamo chiesto come potevamo essere utili ci hanno raccontato la storia di Pietro, un bambino di 4 anni al quale è

stata diagnosticata un'atonia generale diffusa. Mi piace pensare che come Gruppo Giovani di Confindustria Cuneo abbiamo potuto dedicare un momento di festa a chi ne ha bisogno. Se riusciamo ad accendere anche solo una luce e mettere in evidenza iniziative meritevoli portiamo a casa un piccolo successo".

La somma raccolta servirà per finanziare il progetto "Un cane per Pietro" che vedrà "Dogs for Kids" prendersi carico di un cane, addestrarlo, prepararlo e affiancarlo, una volta pronto, a Pietro come compagno di supporto. Durante il periodo di preparazione del cane, "Dogs for Kids" si farà carico di incontri di pet therapy ludico/formativi che vedranno l'ausilio di cani già preparati dall'associazione che insegneranno a Pietro e alla sua famiglia cosa significa avere un amico a

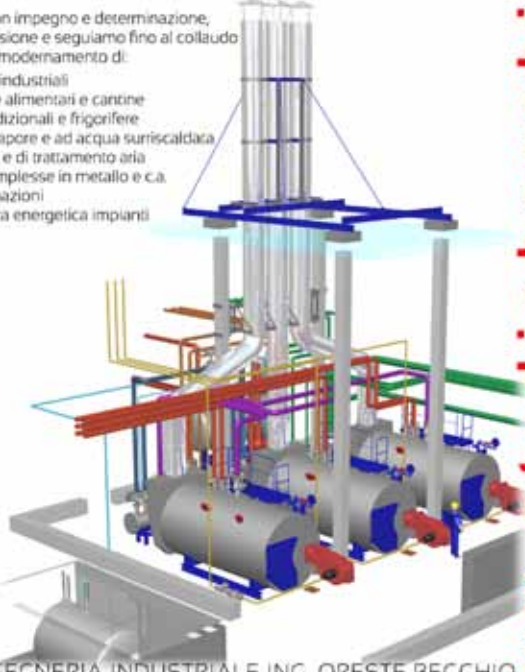
quattro zampe. Il progetto prevede inoltre che la famiglia sia supportata da professionisti sia durante la fase di pet therapy e di preparazione del cane, sia nella fase successiva di inserimento del cane in famiglia, sia poi per l'assistenza che prevede un affiancamento alla famiglia per quella che sarà l'intera durata della vita del cane.

"Allo stato attuale - aggiunge **Paola Votero Prina**, volontaria di 'Dogs for Kids' e responsabile del progetto 'Un cane per Pietro' - come Onlus abbiamo già diverse famiglie che stiamo valutando a nostre spese e che hanno chiesto di essere inserite nel programma. Siamo di fronte alla reale necessità di dare a queste famiglie una speranza per il futuro e ci troviamo quindi a dipendere dalla generosità di chi, come il Gruppo Giovani Imprenditori Cuneo, prende a carico i nostri progetti". ■

STUDIO BECCHIO
INGEGNERIA
ENGINEERING & PROGETTAZIONI

Da oltre trent'anni, con impegno e determinazione, progettiamo con passione e seguiamo fino al collaudo la costruzione e l'ammodernamento di:

- Impianti di processo industriali
- Impianti per industrie alimentari e cantine
- Centrali termiche tradizionali e frigorifere
- Centrali termiche a vapore e ad acqua surriscaldata
- Impianti di filtrazione e di trattamento aria
- Piping e strutture complesse in metallo e c.a.
- Macchinari ed automazioni
- Valutazione efficienza energetica impianti



STUDIO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE ING. ORESTE BECCHIO
Via Vittorio Veneto, 6 - 12030 Caramagna Piemonte (Cuneo)
Telefono e Fax +39 0172 89 343 - info@studiobecchio.it

www.studiobecchio.it

CONFINDUSTRIA CUNEO

Oltre 23 mila euro per l'ospedale pediatrico di Marco Berry in costruzione in Somalia

La serata degli auguri di Natale organizzata da Confindustria Cuneo lo scorso 11 dicembre al teatro Toselli di Cuneo ha lasciato il segno. Non solo per il divertimento e le emozioni che hanno regalato le esibizioni della iena Marco Berry e dei maghi e prestigiatori del Circolo Amici della Magia di Torino, ma anche e soprattutto per il **record assoluto di fondi raccolti in una sola serata a favore della costruzione di un ospedale pediatrico ad Hargeisa, nel Nord della Somalia, ad opera delle onlus Marco Berry Magic for Children**. La raccolta ha superato quota 23mila euro, tra mattoni venduti (ben 344, al costo di 10 euro ciascuno) e il contributo devoluto direttamente dall'associazione degli industriali cuneesi alla onlus. Parte del nuovo ospedale pediatrico è ormai pronta, tanto che tra pochi giorni saranno inaugurati i primi 800 mq. Il Teaching Hospital rappresenta un ponte tra Africa ed Europa anche nella concezione architettonica che, pur nel rispetto delle peculiarità culturali e costruttive somale, mira al massimo risparmio energetico. L'ospedale sarà intitolato a Mohamed Aden Sheikh scrittore, politico e chirurgo somalo, prigioniero politico di Siad Barre dal 1982 al 1988, che ha vissuto per un periodo della sua vita a Roma e Torino, città quest'ultima in cui è stato anche consigliere comunale dal 1997 al 2001.



CLUB

CIO CUNEO CAMBIO ALLA PRESIDENZA

UNANIMITÀ PER CARLO LATTANZIO



**CARLO
LATTANZIO**
Presidente Club Cio Cuneo
Confindustria Cuneo

“Favoriremo incontri per aumentare lo scambio di opinioni e condividere le esperienze maturate”

Carlo Lattanzio, direttore generale Servizi Bancari Associati Spa, è il nuovo presidente del Club dei Responsabili dei Sistemi Informativi e Organizzazione di Confindustria Cuneo. Sostituisce Gianni Gritti, giunto al termine del mandato triennale. Il neo presidente è stato eletto all'unanimità il 15 gennaio, nel corso del primo consiglio direttivo dell'anno. Al suo fianco i vice-presidenti Bartolomeo Marengo, responsabile Sistemi Informativi Balocco Spa e Piero Rolfi, responsabile IT Gruppo MTM-BRC. Il nuovo direttivo del club, che resterà in carica per il triennio 2013-2015, è stato eletto nell'assemblea dello scorso 29 novembre ed è così composto: Paolo Barovero (Carle & Montanari - Opm Spa), Alberto Piccolo (Alma Spa), Luciano Manini (Miroglio Spa),

Angelo Adriano (Mondo Spa), Marco Inverni (Seritel Srl). “Come primo obiettivo - afferma il neo presidente, Carlo Lattanzio - vogliamo allargare la partecipazione al club semplificandone le modalità operative. Favoriremo incontri per aumentare lo scambio di opinioni e condividere le esperienze maturate. Nel contempo, vogliamo aprirci alle altre sezioni, in particolare alla sezione Ict, dove ci sono aziende locali che potranno supportare le nostre aderenti. Una delle mie aspirazioni è quella di renderci come supporto operativo e punto di riferimento per chi, all'interno delle aziende, svolge svariati compiti che possono andare dal marketing, alla produzione, fino all'amministrazione”. Il Club dei Responsabili dei Sistemi Informativi e Organizzazione è nato nel 2010 per riunire coloro che in azienda hanno competenze nel settore dell'Information and Communication Technology e nell'Organizzazione aziendale. Ha lo scopo di favorire la preparazione e il perfezionamento professionale degli aderenti, attraverso iniziative di studio, ricerca, incontri di approfondimento dei temi propri della professione, favorire gli scambi di informazioni ed esperienze tra i soci per stabilire un clima di conoscenza ed aiuto reciproco professionale tra gli aderenti. ■

ADMC NUOVO ASSETTO E RINNOVO DEI VERTICI ASSOCIATIVI

FRANCA GHIAZZA ALLA GUIDA DEL NUOVO CLUB



La squadra Foto di gruppo del nuovo Consiglio direttivo intorno al presidente Franca Ghiazza

La fusione

Il Club dei comunicatori di impresa è confluito nell'Associazione dirigenti vendite e marketing

La monregalese Franca Ghiazza, responsabile della divisione di trade marketing e retail di Unifarma Distribuzione di Fossano, è il primo presidente dell'Associazione dirigenti marketing, commerciali e comunicatori di impresa (Admc) di Confindustria Cuneo, nata dalla fusione dell'Associazione dirigenti marketing e commerciali e del Club dei comunicatori di impresa. Franca Ghiazza è stata riconfermata presidente per acclamazione e all'unanimità, per il biennio 2013-2014, lo scorso 17 dicembre - durante l'assemblea annuale svoltasi al Lovera Palace di Cuneo. “La scelta di unire in un'unica associazione i due club che fanno capo a Confindustria Cuneo - ha detto Franca Ghiazza subito dopo l'elezione - è nata dalla considerazione che nelle realtà aziendali in cui lavoriamo molto

spesso la figura dei responsabili commerciale, vendite e marketing coincide con quella del responsabile della comunicazione. Per questo ci è sembrato logico unire le forze per far crescere la sinergia tra figure naturalmente complementari. In questo modo la nuova Admc, partita da zero due anni fa, potrà far conto su una base di circa 50 associati”. L'assemblea dei soci ha anche eletto, anch'essi all'unanimità e per acclamazione, i dieci consiglieri che aiuteranno il presidente nel prossimo biennio: Giuliana Cirio (Confindustria Cuneo); Francesca Cuniberto (RW Comunicazione); Mara Giraud (Play Adv); Beppe Incarbona (Play Adv); Fabrizio Pavan (Cuneo Inox); Paolo Peano (Giordano & C.); Veronica Petrelli (Tipolito Martini); Christian Petrucci (Rubicom Partners); Pietro Saitta (Input Cuneo); Claudio

Testa (Biraghi). “Nel prossimo biennio - ha concluso il presidente - voglio prestare molta attenzione alle necessità del particolare momento storico che stiamo vivendo, al fine di riuscire a cogliere i cambiamenti che porterà la crisi in atto. Tra i tanti sogni nel cassetto l'organizzazione di un'occasione per approfondire la funzione delle fiere e l'evoluzione che avranno sia per il marketing che per la comunicazione aziendale e di un evento per conoscere più da vicino le strategie commerciali e comunicative che sono alle spalle dell'organizzazione dell'Expo di Milano 2015. Continueremo poi a confrontarci con case history significativi di imprese locali e aziende multinazionali e a porre particolare attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie nelle strategie di marketing e di comunicazione aziendale”. ■

OPEN SOURCE

Opportunità per far evolvere l'Ict nelle imprese

L'evoluzione degli ultimi anni dei modelli di business dell'open source hanno avviato un percorso di avvicinamento delle soluzioni open al mondo delle imprese, proponendo un'alternativa ai tradizionali sistemi proprietari. Una tesi sostenuta anche nel corso del convegno “Open Source: un'opportunità per far evolvere l'Ict nelle imprese?” svoltosi lo scorso 29 novembre in Confindustria Cuneo in cui i relatori presenti hanno sottolineato un'incontrovertibile verità: le soluzioni open stanno progressivamente uscendo dagli ambienti universitari e di ricerca per proporsi al mercato mediante diffusione virale e modifica del modello di licensing, trovando applicazione nel system management, nella virtualizzazione e nel monitoraggio delle reti, nella pubblica amministrazione, nelle soluzioni web in un'azienda di servizi piuttosto che in banca. Quattro le libertà fondamentali delle open source, come ha ricordato Daniele Mazzocchi dell'Istituto Superiore Mario Boella di Torino: quella di eseguire il programma per qualunque scopo, senza vincoli sul suo utilizzo; di studiare il funzionamento del programma e di adattarlo alle proprie esigenze; di redistribuire copie del programma e infine di migliorarlo distribuendone i progressi, il tutto potendo contare su una community che porti avanti lo sviluppo in modo continuativo. Nel corso del convegno è stato messo in evidenza come scegliere un progetto open source e quelli che saranno gli sviluppi futuri verso cloud e mobile. “Il software open source è una realtà e i numeri lo dimostrano ampiamente - afferma Mauro Danna, responsabile Club Cio Cuneo per Confindustria Cuneo -, ma ci vuole un approccio flessibile: si tratta in ogni caso di prodotti software che vanno valutati con attenzione, magari con parametri diversi rispetto ai software commerciali. Per chi crede nell'approccio Floss è importante contribuire attivamente: il sostegno delle community è la base per permetterne l'ulteriore sviluppo e la possibilità che il tutto si mantenga in piedi”.

CONFINDUSTRIACUNEO
Unione Industriale della Provincia

NEWS

ascensori
montacarichi
sistemi per disabili

falcoascensori

consulenza
progettazione
installazione
assistenzaLinea Diretta
0171 61.12.10**Falco Ascensori S.n.c.**
Via Valle Grana, 8 - 12010
S. Rocco di Bernezzo (CN)

www.falcoascensori.it

I CORSI DI GENNAIO E FEBBRAIO

	18 gennaio Cfr. Merlo	Formazione per piattaforme elevabili (PLE)	Il corso è indirizzato agli operatori di piattaforme di lavoro elevabili, che utilizzano durante il lavoro macchine di tipologie diverse senza distinzione di marche o modelli ed è indirizzato sia a lavoratori inesperti che a lavoratori che abbiano già utilizzato le macchine oggetto del corso.
	25 gennaio Confindustria Cuneo	La contabilità fiscale di magazzino	Il corso si pone l'obiettivo di risolvere le problematiche riguardanti l'impianto delle scritture, gli adempimenti fiscali, la gestione delle stesse, le documentazioni obbligatorie e facoltative probanti, nonché i rapporti di uniformità e di collegamento delle rilevazioni contabili con le esistenze fisiche dei prodotti e delle giacenze emergenti dai reparti produttivi.
	28-29 gennaio Cfr. Merlo	Addetti alla guida dei carrelli elevatori	Il corso proposto, nasce dall'esigenza di migliorare la qualità dell'offerta formativa in materia di utilizzo in sicurezza del carrello elevatore ed ha la finalità di fornire le conoscenze e le capacità operative di base per il corretto impiego dei carrelli elevatori nel rispetto delle specifiche prescrizioni di sicurezza.
	30 gennaio Confindustria Cuneo	La fiscalità degli automezzi: novità	Il corso si pone l'obiettivo di fornire un quadro organico della disciplina, sia IVA che imposte dirette, alla luce delle novità che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2013 sulla deducibilità del costo degli automezzi, per consentire ai partecipanti di applicare correttamente le norme ed effettuare le opportune analisi comparative in termini di costi e fiscalità delle diverse opzioni possibili.
	05 febbraio Confindustria Cuneo	La dichiarazione annuale IVA	Il corso ha la finalità di analizzare le novità intervenute nella modulistica relativa alla comunicazione annuale dati IVA e alla dichiarazione annuale IVA e riproporre le regole fondamentali di compilazione della predetta modulistica.
	07-08 febbraio Confindustria Cuneo	Dirigenti	Il corso proposto nasce dall'esigenza di trasmettere ai Dirigenti per la sicurezza la necessaria formazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011
	11-12 febbraio Centro Servizi Alba	Addetti alla guida dei carrelli elevatori	Il corso proposto, nasce dall'esigenza di migliorare la qualità dell'offerta formativa in materia di utilizzo in sicurezza del carrello elevatore ed ha la finalità di fornire le conoscenze e le capacità operative di base per il corretto impiego dei carrelli elevatori nel rispetto delle specifiche prescrizioni di sicurezza.
	14-15 febbraio Confindustria Cuneo	Corso base di Pronto Soccorso (16 ore) - Gruppo A	Il corso ha la finalità di fornire le conoscenze e le capacità operative di base necessarie per l'attuazione degli interventi di primo soccorso in caso di infortunio sul lavoro (art. 3, comma 3, D.M. 388/2003).
	14-15 febbraio Confindustria Cuneo	Corso base di Pronto Soccorso (12 ore) - Gruppi B - C	Il corso ha la finalità di fornire le conoscenze e le capacità operative di base necessarie per l'attuazione degli interventi di primo soccorso in caso di infortunio sul lavoro (art. 3, comma 3, D.M. 388/2003).
	15 febbraio Cfr. Merlo	Formazione per piattaforme elevabili (PLE)	Il corso è indirizzato agli operatori di piattaforme di lavoro elevabili, che utilizzano durante il lavoro macchine di tipologie diverse senza distinzione di marche o modelli ed è indirizzato sia a lavoratori inesperti che a lavoratori che abbiano già utilizzato le macchine oggetto del corso.

L'orario dei corsi è sempre dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18 - Info: Tel. 0171/455.532/425/424 - formazione@uicuneo.it

SICUREZZA

Riunione informativa
sul nuovo bando Inail

Lunedì 21 gennaio alle ore 9,30, presso la sede di Confindustria Cuneo, avrà luogo una riunione informativa con la direzione provinciale dell'Inail per illustrare il nuovo bando destinato a finanziare interventi di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese per un massimo concedibile di 100 mila euro per azienda. L'apertura del bando, tramite la procedura del "click day", è programmata a partire dall'8 aprile. Relatore dell'incontro sarà il direttore provinciale dell'Inail Aldo Pensa, che fornirà anche le prime indicazioni sulla presentazione delle domande. Il bando vuole incentivare le imprese, anche individuali, iscritte alla Camera di commercio, a realizzare interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Possono essere presentati progetti di investimento e progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale.

ENERGIA

Presentazione del
piano della Regione

Mercoledì 23 gennaio alle ore 10, presso la sede di Confindustria Cuneo, avrà luogo un incontro di presentazione dei bandi 2013 relativi al "Piano d'Azione sull'Energia" della Regione Piemonte. Dopo il saluto dell'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Massimo Giordano, sarà il consigliere delegato all'Energia di Confindustria Cuneo, Alessandro Battaglia, ad introdurre l'incontro. A seguire interverrà il vice segretario generale di Confindustria Piemonte Ermanno Maritano e la responsabile del settore Sviluppo energetico sostenibile della Regione Piemonte, Stefania Crotta, che illustrerà le misure dei bandi: diffusione di sistemi di valorizzazione dell'energia termica prodotta da impianti alimentati da biomasse provenienti dalla filiera forestale; realizzazione di edifici a energia quasi zero; razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti pubblici; più Green 2013: efficienza energetica e uso di fonti di energia rinnovabile nelle imprese; diffusione di impianti termici alimentati a fonte rinnovabile.

INNOVARE



MAURO DANNA
Responsabile
Progetto Lean
Confindustria Cuneo

“Kart Factory è una proposta formativa innovativa: permette di sperimentare concretamente tecniche e metodologie della Lean Production”

Gilberto Manfrin

Metti 13 tra imprenditori, direttori di produzione, plant manager, coordinatori Lean, responsabili qualità e figure intermedie operative nella produzione di alcune

delle più note aziende manifatturiere della provincia nel ruolo di progettista, operatore e implementatore di un sistema produttivo. Obiettivo: costruire 10 kart a pedali in mezz'ora rispettando i parametri relativi alle normative di sicurezza e alla qualità del prodotto. Si è tenuta lo scorso mese di novembre, presso l'Istituto Istruzione Superiore “G. Vallauri” di Fossano, nell'ambito delle tematiche legate al Lean Manufacturing promosse dalla delega all'Innovazione di Confindustria Cuneo, Kart Factory, un percorso di sviluppo pratico delle conoscenze manageriali della metodologia Lean.

“La Kart Factory è una proposta formativa innovativa che permette di studiare e sperimentare concretamente tecniche e metodologie della Lean Production - spiega Mauro Danna, responsabile del progetto Lean per Confindustria Cuneo -. Nel

KART FACTORY ESPERIENZA FORMATIVA AL 'VALLAURI' DI FOSSANO

LAVORANDO IN TEAM SI DIVENTA COMPETITIVI

nostro caso, non si è trattato di una semplice simulazione ‘a tavolino’, né di un mero strumento di sensibilizzazione, ma di una vera e propria esperienza durante la quale i partecipanti hanno assunto chi il ruolo di progettista, chi di operatore o implementatore di un sistema produttivo eccellente. Sono stati appresi gradualmente i concetti Lean durante le fasi di progettazione e di realizzazione di una vera linea di montaggio che ha previsto all'interno di una sorta di officina la costruzione di 10 kart a pedali alternando momenti di briefing e debriefing a run di produzione. All'inizio il risultato è stato poco soddisfa-

cente, ma al termine della due giorni il gruppo è riuscito a costruire un soddisfacente numero di kart rispettando i parametri di produzione”. Lavorando in team su una linea di assemblaggio reale, i partecipanti hanno così vissuto una vera e propria esperienza operativa: “La Kart Factory - prosegue Mauro Danna - ha creato le condizioni necessarie affinché i concetti non vengano appresi solo sul piano teorico, ma nascano da un'esperienza reale e si traducano in azioni in grado di incidere realmente sui comportamenti organizzativi; i partecipanti hanno affrontato la realtà di un reparto di produzione dove

l'obiettivo è stato quello di raggiungere e garantire prestazioni eccellenti”. Ad aderire alla due giorni sono state Oderda Film, Ferrerolegno, Energia Soc. Cooperativa, Giletta, Diageo, Five Stars, Manitowoc, Rolfo, Alstom Ferroviaria, Miroglio Fashion, M.G.M. Mondo del Vino, Linea Donna, Baldi. Le tematiche relative al Lean Manufacturing sono state nuovamente approfondite sul campo giovedì 17 gennaio durante la visita alla Brembo, leader mondiale e innovatore riconosciuto della tecnologia degli impianti frenanti a disco che ha adottato con successo la metodologia Lean. ■



Al lavoro Il gruppo di imprenditori che ha preso parte a Kart Factory si cimenta nella costruzione dei kart durante la due giorni organizzata all'istituto Vallauri di Fossano

Sistemi per il mondo che lavora™ Software e servizi per le aziende



AUGURI DI
BUONE FESTE



Per ogni mercato Sistemi propone un prodotto mirato che rappresenta, per l'impostazione e le caratteristiche generali, un sistema informativo completo, in grado di gestire tutte le problematiche tipiche di queste aree di attività: **eSOLVER** per le Aziende strutturate che necessitano di un sistema per la gestione integrata dei processi aziendali, **SPRING** per la Piccola e Media Impresa, **ENOLOGIA** per le Aziende del settore vitivinicolo, **JOB** per l'amministrazione e la gestione del personale. La crescita aziendale della Sistemi si è basata, oltre che su un sistema produttivo di tipo industriale, sullo sviluppo di una rete distributiva estesa a tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di garantire un efficiente servizio di assistenza agli utenti, ovunque essi si trovino. www.sistemi.com

Sistemi Cuneo S.r.l.
Via degli Artigiani, 6 - 12100 Cuneo - Tel. 0171.46.78.11 - info@sistemidue.it - www.sistemidue.it

Sistemi Tre S.r.l.
C.so Canale, 52/C - 12051 Alba (CN) - Tel. 0173.44.41.11 - info@sistemitre.it - www.sistemitre.it



OLTRE LA CRISI



Le aziende che vogliono segnalare le loro iniziative anti-crisi possono scrivere a provinciaoggi@autorivari.com o telefonare allo 0171.601962

AZIENDE NEWS

"SanThé Sant'Anna" eletto prodotto dell'anno nella categoria thé

I consumatori italiani hanno eletto prodotto dell'anno il nuovo SanThé Sant'Anna per la categoria Thé. Il nuovo SanThé Sant'Anna non utilizza polveri solubili ma viene prodotto per infusione, per esaltare al massimo il meglio del thé, secondo il metodo tradizionale, con vero succo di limone e pesca; anche per questo ha saputo conquistare il favore e la preferenza dei consumatori. La nuova gamma SanThé Sant'Anna prodotta dall'azienda di Vinadio comprende il formato in bottiglia da un litro e mezzo e mezzo litro e il pratico formato monoporzione in bicchierino, nei gusti pesca, limone e thé verde. "Siamo molto orgogliosi di questo riconoscimento - afferma **Alberto Bertone**, ad dell'Acqua Sant'Anna di Vinadio - che premia il nostro impegno per lo sviluppo di prodotti sempre attenti alla qualità. Anche in questo caso, per lo sviluppo del nuovo prodotto, siamo partiti dalla qualità. Mi sono dedicato personalmente allo sviluppo del prodotto e dei gusti. Siamo molto soddisfatti per questo riconoscimento che viene direttamente dai consumatori: è proprio a loro che pensiamo quando concepiamo un nuovo prodotto".

Motivi e Elena Mirò premiati in Russia: "ProFashion Award 2012"

I brand del Gruppo Miroglio si aggiudicano il "ProFashion Award 2012" nelle categorie Fast Fashion e Premium. Il "ProFashion Award" è un premio conferito dalla rivista ProFashion ai migliori professionisti dell'industria della moda, distinti sul mercato russo per capacità e risultati raggiunti. Alle selezioni per il concorso partecipano annualmente oltre 300 aziende e, ad oggi, la consegna del riconoscimento è considerata uno dei più importanti eventi fashion "business to business" in Russia. Il Gruppo Miroglio ha avuto l'onore di aggiudicarsi il "ProFashion Award 2012" con i brand Motivi (sezione Fast Fashion) ed Elena Mirò (sezione Premium). Il mercato russo rappresenta oggi una realtà importante e, soprattutto, una grande opportunità di sviluppo futuro. Rientra, pertanto, tra le priorità strategiche di espansione internazionale individuate dal Gruppo Miroglio, che prevede il potenziamento del numero di punti vendita sul territorio (dagli attuali 111 a 250 entro il 2015) e lo sviluppo di una forte strategia di franchising per tutti i brand del Gruppo presenti nel Paese (Motivi, Elena Mirò, Fiorella Rubino, Caractère).

Nuove tratte dallo scalo di Levaldigi Si vola a Roma e Marrakech

Roma e Marrakech (in Marocco) sono le nuove rotte della compagnia low cost Ryanair in partenza dall'aeroporto di Levaldigi. Il collegamento per Roma Ciampino, al via il 31 marzo, sarà garantito 4 volte alla settimana mentre il volo per Marrakech sarà bisettimanale (a partire dal 23 aprile). Aumentano, così, le mete che si possono raggiungere dallo scalo cuneese: sul territorio nazionale si può volare anche ad Alghero, Cagliari e Trapani.

FRANCO BARBERIS CAMBIO AI VERTICI E GRATIFICA AI DIPENDENTI

IL RINNOVAMENTO VIENE DALLA CRESCITA



Ritratto di famiglia Luca, Franco, Elena e Paolo Barberis (Foto: Beppe Malò)

Beppe Malò

La Franco Barberis spa è un'impresa di costruzioni a conduzione familiare attiva nel settore da quattro generazioni. La caratteristica principale dell'azienda albese è quella di ideare e gestire progetti complessi e articolati nei diversi settori dell'edilizia: industriale, residenziale, terziario, restauri e opere pubbliche. La Franco Barberis è, inoltre, attiva nella promozione e nel finanziamento di attività imprenditoriali legate al mondo delle infrastrutture e dei servizi.

L'azienda ha mosso i primi passi a fine '800 grazie all'intraprendenza di Battista Barberis, un capomastro che del suo lavoro fece una scelta di vita. Che venne condivisa dal figlio Mario, geometra ed impresario che segnò con molto suo lavoro gli anni della ricostruzione e poi quelli, fortemente propulsivi, della grande ripresa produttiva. I suoi quattro figli seppero proseguire il suo percorso riuscendo a contribuire sia allo sviluppo urbanistico ed industriale di Alba, sia a far apprezzare l'impresa Barberis sempre più lontano dalla capitale delle Langhe. Per oltre 4 decenni, prima in società col fratello Aldo, e poi in collaborazione con i figli Paolo, Luca ed Elena, la direzione della società è rimasta saldamente nelle mani dell'architetto Franco Barberis. Nei giorni scorsi, infine, la Franco Barberis Spa ha cambiato assetto al vertice con la nomina alla presidenza di Elena, 41 anni, commercialista ed il conferimento ai fratelli Luca e Paolo, entrambi ingegneri, del ruolo di amministra-

tori delegati della società dove l'architetto Franco resta come presidente onorario. "Noi - spiega l'architetto **Franco Barberis**, già presidente di Ance Cuneo - siamo costruttori ormai da quattro generazioni. La passione con cui viviamo il nostro lavoro è provata dalle opere che sono state pensate e realizzate dai nostri padri e nonni. Abbiamo lasciato un segno sul territorio ed è nostra volontà proseguire in questa direzione. Ogni percorso, pur nella sua continuità, chiede che la responsabilità di portare avanti i valori in cui crediamo passi, come il testimone di una staffetta, alla generazione che si è preparata e ha lavorato per essere in grado di scrivere un altro capitolo della nostra piccola grande storia. Era quindi giusto che questi giovani facessero un passo avanti anche se prendono il timone in un momento difficile per le imprese". Presidente e amministratori, però, possono contare su una base di partenza solida nonostante la crisi. La Franco Barberis, infatti, ha confermato il

Passaggio generazionale

Elena Barberis è il nuovo presidente, i fratelli Luca e Paolo sono amministratori delegati della spa

fatturato del 2011 - 23 milioni di euro - mantenuto inalterato il numero dei dipendenti, 60, ai quali è stata consegnata una gratifica di fine anno di 250 euro, non ha ancora fatto ricorso agli ammortizzatori sociali e sta lavorando a progetti importanti ad Alba, in Piemonte e Liguria. Mentre ad Alba è in fase di ultimazione il parcheggio sotterraneo multipiano di piazza San Paolo e prosegue la realizzazione di un grande centro sport e benessere a Canale, ad Albenga partirà quanto prima un complesso residenziale innovativo che inserirà due torri nel panorama del centro ligure.

"Proprio il lavoro di Albenga - sottolinea **Elena Barberis** - evidenzia quella che rappresenta la maggiore difficoltà e il principale ostacolo nel fare il nostro lavoro: la burocrazia. Per completare una variante di Prg occorrono due anni: nei quali occorre stare con le dita incrociate perché ogni progetto d'investimento può naufragare su cavilli o avvicendamenti di funzionari". ■



General Systems Cuneo Srl

VENITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA TECNICA
COPIATRICI MULTIFUNZIONE
e PRODOTTI INFORMATICI



Via R. Gandolfo, 2 - Mad. Olmo - 12100 Cuneo
Tel. 0171 412266 - www.gscn.it

ASICS ITALIA LUCA BACHEROTTI NUOVO DIRETTORE COMMERCIALE

FRANCO ARESE LASCIA L'ULTIMA PRESIDENZA



FRANCO ARESE
Ex presidente
Asics Italia

Atleta e dirigente

Campione europeo dei 1.500 metri, è stato presidente della Fidal, dell'Ac Cuneo e membro di Giunta del Coni

Asics Italia ha nominato Luca Bacherotti nuovo direttore

commerciale come successore di Francesco "Franco" Arese. General manager di Levi Strauss Italia, Bacherotti ricoprirà il nuovo ruolo da metà febbraio, per divenire gradualmente managing director di Asics Italia a partire da aprile 2013. Bacherotti sarà uno dei cinque direttori generali europei facenti capo a Alistair Cameron, Ceo di Asics Europe. Bacherotti succede a Franco Arese, presidente di Asics Italia, che lascia l'azienda dopo 31 anni di significativa carriera. Arese è stato una figura fondamentale per la crescita del business

sia di Asics Italia che di Asics Europa, dove è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione negli ultimi due anni. Sotto la direzione di Arese, Asics Italia è divenuta una delle più importanti realtà Asics in Europa, rafforzando la conoscenza e la reputazione del brand grazie ad un'estesa offerta di prodotti tecnici oltre che ad un elevato livello di vendite nel settore lifestyle. Franco Arese è una figura molto conosciuta nell'ambiente sportivo italiano ed internazionale, sia per i risultati conseguiti nell'ambito dell'atletica leggera (campione europeo nei 1.500 metri

agli Europei di Helsinki nel 1971) sia per il suo ruolo di presidente della Federazione Italiana di Atletica Leggera (Fidal), dalla quale si è dimesso dopo due mandati ed otto anni di impegno, e quello di membro della Federazione Europea di Atletica (Eaa). Bacherotti entrerà a far parte di una nuova e rinforzata struttura direzionale europea, dove le funzioni di vendita, sviluppo prodotto e marketing saranno integrate in un team gestionale di vendita, suddiviso a livello territoriale in base ad un concetto di geo-marketing. Questo approccio permetterà ad Asics di lavorare centralmente in modo più efficiente e, al contempo, essere presente in modo diretto all'interno dei diversi mercati. Asics è l'acronimo di "Anima Sana In Corpore Sano" che prende spunto dalla frase

latina "Mens Sana In Corpore Sano": l'azienda fu fondata più di 60 anni fa in Giappone da Kihachiro Onitsuka ed è oggi uno dei produttori leader nel settore delle calzature, dell'abbigliamento e degli accessori sportivi. Nel 1982 è nata Asics Italia, proprio per mano di Arese. Nato a Centallo nel 1944 Franco Arese, nella sua lunga carriera di sportivo, dirigente e manager ha ricoperto ruoli molto importanti a livello cuneese, nazionale ed internazionale: dal 1998 al 2008 è stato presidente dell'Ac Cuneo 1905 e dal 2009 è entrato a far parte della Giunta nazionale del Coni. Sposato, ha tre figli. ■



LUCA BACHEROTTI
Nuovo direttore commerciale
Asics Italia

INFORMAZIONE PUBLIREDAZIONALE

Il negozio del futuro secondo lo Studio Alfonso Maligno

In tempo di crisi i negozi devono suggestionare, raccontare storie e investire nel rapporto con il cliente. Il 2012 ha visto susseguirsi sulla rete, sui social network e sulla carta stampata una serie di interessanti articoli e progetti dedicati alla multiforme realtà dello Studio Alfonso Maligno, laboratorio di architettura e design specializzato nella progettazione di luoghi d'acquisto unici, di raffinati hotel e di ristoranti innovativi. Made In novembre 2012. Per Alfonso Maligno e la sua squadra di creativi, bisogna "approfondire e implementare nella progettazione la dimensione dello sharing, attraverso luoghi e punti vendita pensati per la condivisione di emozioni e di esperienze". I punti vendita, oggi, devono cambiare radicalmente. Il rinnovamento passerà attraverso la combinazione di due elementi: l'utilizzo di nuove tecnologie e il progetto di un'esperienza d'acquisto in grado di coinvolgere i consumatori prima, durante e dopo il loro passaggio in negozio.

Per il commercio è arrivato il momento di voltare pagina?

Nel 2012, secondo l'Osservatorio Findome-

stic, le famiglie italiane hanno perso potere d'acquisto e ridotto la spesa per i beni, e la Confesercenti rivela che la moria nel commercio e nelle imprese al dettaglio non tende a fermarsi. Gli italiani hanno modificato comportamenti d'acquisto e tutto lascia prevedere un futuro che non sarà uguale allo scenario pre-crisi. Di fronte a tutto ciò, gli imprenditori devono interrogarsi sul futuro chiedendosi innanzitutto per quali ragioni e con quali modalità un cliente domani li sceglierà.

Siamo di fronte a un mondo che sta cambiando profondamente...

I punti vendita sono colmi di prodotti, oggi il consumatore si focalizza non solo sul "cosa comprare", ma anche sul "come" e sul "dove" spendere i propri soldi. Riprogettare il commercio, mandando in soffitta modelli di vendita ormai inadeguati, diventa quindi un'esigenza, una prerogativa. Si pensi, ad esempio, a un sistema integrato dove i "touch point" sono tutti i momenti di contatto e di vendita che il negozio ha con il cliente, a sistemi di offerta che ibridino prodotti e servizi, a logiche di assortimento e di prezzo allineate a nuove modalità di acquisto; infine, a una

comunicazione che promuova la partecipazione e sviluppi programmi di fedeltà che diventano veri e propri servizi. Il tutto condito dall'utilizzo della tecnologia in grado di creare nuove modalità e canali di relazione con il cliente.

Non è quindi sufficiente la sola tecnologia per sanare i mali del commercio...

No, la tecnologia deve essere la conseguenza di una strategia progettata nell'ottica di offrire un'esperienza unica ai clienti: una trasformazione che parte dalla progettazione di una shopping experience capace di coinvolgere le persone prima, durante e dopo il loro passaggio in negozio. Per far questo bisogna sviluppare conversazioni e stabilire relazioni con gli individui e la loro community. Il tutto per misurare e rimodellare i sistemi di vendita. Solo così gli imprenditori riusciranno a progettare via via nuove nicchie di business.

Il futuro sarà una lotta all'ultimo scontro tra i negozi reali e digitali?

I primi, depositari della tradizione, ma appesantiti da sistemi di vendita spesso obsoleti. I secondi, favoriti dal trend tecnologico e da strutture aziendali più leggere ed efficaci. Per fronteggiare questa forte concorrenza dell'online, i punti vendita tradizionali devono puntare sulla costruzione di una nuova relazione con il cliente investendo sul personale di vendita. Quest'ultimo, acquisendo nuovi skill deve trasformarsi in un consulente per

l'acquisto capace, da un lato, di intercettare i valori del cliente proponendo soluzioni e dall'altro di educare alla scelta. Oltre a semplificare l'acquisto dei clienti, ormai sempre più bombardati da un eccesso di offerta proposto da diversi canali, il commercio deve anche imparare a proporre immaginari e a costruire storie intorno al gioco per aumentare l'attaccamento emotivo a un negozio: non si tratta di una novità, ma i clienti sono curiosi, hanno voglia di conoscere e di informarsi e, oggi, le tecnologie facilitano l'accesso dei consumatori a storie sempre più ricche, collegando i mondi online e offline.

Il racconto e l'emozione che regala un punto vendita ne aumenta il valore e ne giustifica l'acquisto, aggregando intorno a sé un'esperienza densa di immaginari con cui il cliente può entrare in relazione. In questo modo il punto vendita si trasforma: da luogo in cui acquistare un prodotto diventa un veicolo di storie e di sensazioni capaci di orientare le scelte. ■

Alessia Castelli
marketing manager

Alfonso Maligno
architecture & design

Tel +39 0171 698348

Fax +39 0171 66811

Viale degli Angeli 1 12100 CUNEO

info@alfonsomaligno.com

www.alfonsomaligno.com



ISTITUTO VALLAURI QUARTO POSTO PER IL TEAM DI FOSSANO

EMOZIONI SPAZIALI CON ZERO ROBOTICS

Competizione

La fase finale si è disputata in Olanda, presso la sede dell'Esa

Una competizione internazionale per programmare satelliti spaziali. Il team "RoboVall" dell'Is Vallauri di Fossano (2 docenti e da 9 studenti del Liceo Scientifico Tecnologico e della specializzazione Informatica) ha partecipato alla fase finale della competizione "Zero Robotics" organizzata dalla Nasa in collaborazione con l'Esa, raggiungendo un ottimo quarto posto. Il progetto è coordinato in Italia dal Politecnico di Torino: all'edizione 2012 hanno partecipato 49 team americani e 47 europei di altrettante scuole secondarie di secondo grado. Da alcuni anni il prestigioso Mit di Boston ha deciso di utilizzare gli Spheres, satelliti in miniatura di forma sferica, come strumento di divul-

gazione scientifica e tecnologica per le high school statunitensi ed ha indetto una competizione annuale tra gli istituti. Nella competizione i partecipanti creano, modificano e simulano il codice che programma il satellite attraverso il web; al termine delle fasi iniziali il codice delle sei migliori squadre europee e delle nove migliori statunitensi viene fisicamente eseguito da un astronauta su due Sphere collocati a bordo della Stazione Orbitante Spaziale. La fase è seguita in diretta dalle squadre, rispettivamente nelle sedi del Mit di Cambridge in Massachusetts e dell'Esa (Agenzia Spaziale Europea) a Noordwijk in Olanda. Nella prima fase il

"Vallauri" si è classificato sesto nella classifica generale e, nelle semifinali che prevedevano un'alleanza di tre team di nazionalità diversa, l'istituto fossanese è stato abbinato come team leader all'Itis "Natta" di Rivoli e alla scuola Bvw di Aachen in Germania. L'alleanza italo-tedesca ha conquistato il sesto posto nella classifica mondiale e il terzo in quella europea, acquisendo il diritto a partecipare alla finale in programma lo scorso 11 gennaio nella sede dell'Esa in Olanda. I ragazzi non hanno raggiunto la finalissima, ma sono tornati a casa con un brillante quarto posto. Gli studenti, inoltre, hanno avuto l'opportunità di visitare la sede Esa. ■



Esperienza spaziale Il team "RoboVall" ha visitato la sede Esa in Olanda ed ha parlato con i tecnici

HCS LA SOCIETÀ OPERA PRESSO IL GRUPPO RIORDA DI FOSSANO

SERVIZI PER STARTUP NEI MERCATI ESTERI

Verso l'Africa

L'azienda ha creato un incubatore di imprese innovative a Dakar (Senegal)

Assunzione in outsourcing di servizi e processi contabili, amministrativi, di controllo di gestione, assistenza amministrativa e consulenza qualificata. Dall'esperienza di Livio Reynaudo e del suo staff nasce a Fossano Hcs srl. Una realtà imprenditoriale dinamica a supporto delle aziende.

"Le nostre competenze sono utili - dice Livio Reynaudo - ad imprese impegnate nell'ingresso in mercati esteri, a società in startup o in fase di riorganizzazione". Dopo aver lavorato per anni nell'area amministrativa di diverse aziende piemontesi e per un decennio come dirigente del Gruppo Riorda, Reynaudo ha intrapreso questa esperienza che oggi conta 14 persone e che vede tuttora nel gruppo fossanese un cliente importante. "Abbiamo stipulato un contratto con il Gruppo Riorda che ci permette di fruire di ampi spazi uffici - continua -. Dopo una fase iniziale, i clienti hanno cominciato ad arrivare. Lavoriamo in

Piemonte, Lombardia, Veneto, in Francia e speriamo di cominciare ad operare regolarmente con la Romania e la Russia". Con un occhio anche all'Africa: "Abbiamo aderito ad un'iniziativa di borse lavoro promossa dal nostro Comune con altri enti ospitando un giovane originario del Senegal - conclude -. Poi il ragazzo ha deciso di avviare, con il nostro contributo, una startup nel suo Paese ed ora è stato proposto ad Hcs di entrare a far parte del Business-Lab Board della Business School Iam di Dakar, ovvero del gruppo che contribuirà e a creare un incubatore di imprese innovative. Un'avventura inaspettata". ■

AZIENDE NEWS

Sedi storiche della Bre di Cuneo e Alba aperte anche al sabato

Le sedi storiche della Banca Regionale Europea, in piazza Europa a Cuneo e in via Calissano ad Alba, dal 13 gennaio sono aperte anche il sabato mattina, dalle 8,45 alle 12,10. La decisione ha lo scopo di rispondere alle esigenze della clientela, aggiungendo un giorno di apertura settimanale al normale orario. L'apertura al sabato avviene già da tempo nella filiale di Mondovì Breo.

Apro lancia "Alba-Orienta", il salone per scegliere la scuola superiore

Tutte le scuole superiori di Alba, grazie al contributo della Fondazione Crc e del Comune di Alba, e al coordinamento del Centro per l'Impiego di Alba-Bra con l'organizzazione dell'Agenzia di Formazione Professionale Apro, hanno deciso di presentarsi insieme venerdì 11 e sabato 12 gennaio. Quest'anno hanno partecipato al salone per l'orientamento "Alba-Orienta" anche realtà del mondo del lavoro, come associazioni di categoria e giovani imprenditori locali che hanno portato la loro testimonianza. Le scuole presenti erano: Istituto Professionale "Cillario-Ferrero" di Alba con la sua sede di Neive, l'Agenzia di Formazione Professionale Apro di Alba, l'Istituto Tecnico Enologico "Umberto I" di Alba con la sede dell'Istituto Agrario "Barbero" di Grinzane Cavour, l'Istituto Tecnico "L. Einaudi" per periti, ragionieri e geometri di Alba, il Liceo Linguistico e delle Scienze Umane "L. Da Vinci" di Alba, il Liceo Scientifico "L. Cocito" di Alba, il Liceo Classico "G. Govone" di Alba e il liceo Artistico "G. Gallizio" di Alba.

Borse di studio a studenti meritevoli dalla Cassa Rurale di Boves

La Cassa Rurale e Artigiana di Boves ha premiato, durante il concerto di Natale, 56 studenti meritevoli figli di soci che si sono diplomati o laureati con il massimo dei voti. La realtà bovesana ha distribuito borse di studio per un totale di 31.750 euro tra questi sono stati premiati ragazzi e ragazze della scuola media, della scuola media superiore, per la laurea breve e per quella magistrale.

Alstom fornirà a Trenitalia 70 treni Commessa da 440 milioni di euro

L'Alstom fornirà a Trenitalia 70 nuovi treni destinati a rafforzare e rinnovare il servizio regionale in tutta Italia. La commessa ha un valore di circa 440 milioni di euro e i treni saranno del tipo Coradia Meridian. L'affidamento di questa fornitura costituisce una tranche dei circa 3 miliardi di euro di investimenti complessivi previsti nei relativi contratti di servizio per il trasporto regionale e arriva dopo gli 1,5 miliardi già investiti dal 2009 per l'acquisto di 350 carrozze doppio piano e 150 locomotive, oltre che per la ristrutturazione di altre migliaia di carrozze. Il nuovo treno regionale per Trenitalia sarà progettato e prodotto da Alstom in Italia secondo i più recenti standard di comfort, sicurezza e accessibilità. Il sito di Savigliano (1.100 dipendenti), sarà responsabile dello sviluppo del progetto, della produzione dei veicoli e delle attività di omologazione; al sito di Sesto San Giovanni (MI - 370 dipendenti) faranno capo la progettazione e la produzione dei sistemi di trazione e dei convertitori ausiliari; Bologna (600 dipendenti) sarà invece responsabile dei sistemi di segnalamento a bordo treno. L'inizio delle consegne è previsto 13 mesi dopo la firma del contratto. Intanto Italo, il treno costruito da Alstom per Ntv ha ottenuto un importante riconoscimento: il premio "Design Award 2013" della rivista britannica "Wallpaper Magazine".

Banca di Cherasco a sostegno dell'Hockey Club Valpellice

La Banca di Cherasco, già team sponsor triennale dell'Hockey club Valpellice, è stata il main sponsor della "final four" di Coppa Italia che si è svolta il 12 e 13 gennaio al PalaTazzoli di Torino. Una soddisfazione doppia visto che a sollavare il prestigioso torneo al termine della due giorni torinese è stata proprio la Valpellice, trionfando 7-3 sull'Alleghe. Uno straordinario successo per tutto l'hockey piemontese e una grandissima soddisfazione per la Banca di Cherasco, che si è schierata a fianco dei campioni per affrontare questa grande sfida. "Siamo felici di affiancare l'Hc Valpellice in questo momento così importante della stagione e della sua storia", aveva spiegato il direttore generale della Banca di Cherasco Giovanni Bottero.

VALORE



Grandi eventi Nel 2012 in Piemonte la Fiera del Tartufo di Alba è stata seconda solo al salone del Libro di Torino (Foto: Beppe Malò)

REPORT L'IMPATTO ECONOMICO DELLA CULTURA IN PIEMONTE

LA CULTURA VALE IL 5,8% DELL'ECONOMIA



Copertina Il primo Report sull'impatto economico della cultura in Piemonte. "La cultura che stimiamo. Stimiamo la cultura" - è stato realizzato da Unioncamere Piemonte, Camera di commercio di Torino, Finpiemonte e Compagnia di San Paolo

Pierpaolo Bindolo

“La cultura in Piemonte è un bene strategico che genera produzione, occupazione e sviluppo. Questo è quanto emerge dal primo rapporto sull'impatto economico della cultura in Piemonte, realizzato da Unioncamere in collaborazione con la Camera di commercio, Finpiemonte e Compagnia di San Paolo. Il report, presentato lo scorso mese di novembre a Torino, ha messo in evidenza come nel 2011 il valore aggiunto, generato dalle imprese culturali attive in regione, ammonti a 6,4 miliardi di euro, pari al 5,8% del totale dell'economia.

Un risultato raggiunto grazie all'attività delle 32.468 imprese del comparto cultura che ha registrato, dal 2007 al 2011, un tasso di crescita di +2,3% nella produzione. Il rapporto - presentato dal segretario generale di Unioncamere, **Paolo Bertolino** - ha messo altresì in evidenza l'alto numero di lavoratori impiegati nel settore: si tratta di 119.000 addetti, pari al 5,9% dell'occupazione regionale. Dalla ricerca è emerso che i soggetti trainanti di questo importante settore produttivo italiano, in grado di incidere positivamente sull'economia della regione, sono “le fabbriche creative e della cultura”. Tali manifatture e microaziende, con una quota di oltre 95% sulla produzione culturale regionale, sono quelle che contribuiscono in maniera significativa alla creazione di beni, ricchezza e servizi. Durante la presentazione della ricerca è stato il professore di economia dei beni e delle attività culturali **Walter Santagata** a sottolineare come, in ambito economico, “negli ultimi anni la cultura materiale abbia acquisito sempre maggiore importanza”, perché “aiuta l'uomo a vivere meglio”. Tra i comparti che maggiormente hanno contribuito alla crescita e allo sviluppo della regione e del Paese, l'economista Santagata ne individua tre: “Il design

industriale che produce oggetti e servizi”, le attività “del tessile e dell'abbigliamento e infine il settore della gastronomia e del cibo”. In un periodo di incertezza le tre attività manifatturiere vengono indicate come le più importanti “industrie che mostrano dinamicità e un buon posizionamento sul mercato internazionale”. In tali settori si possono infatti raggiungere nuovi spazi di mercato, anche perché “l'innovazione tecnologica e la creatività vengono utilizzate per migliorare la qualità sociale” e la vita degli individui. Il docente, che ha curato e presentato il rapporto, ha più volte sottolineato l'importanza per le industrie di saper “attrarre talenti”, affinché si crei “a livello locale un sistema di relazioni” definito “atmosfera creativa”. Santagata, in una recentissima ricerca del 2012, “Atmosfera creativa”, si era già soffermato sul ruolo svolto da alcune realtà dell'imprenditoria piemontese e cuneese a sostegno della crescita economica della nazione. In particolare nella ricerca le fabbriche della cultura, Miroglio nel tessile e Ferrero e Slow Food nell'enogastronomia vengono indicate come “i soggetti che costituiscono l'elemento trainante e l'eccellenza della produzione dei sistemi locali della creatività”.

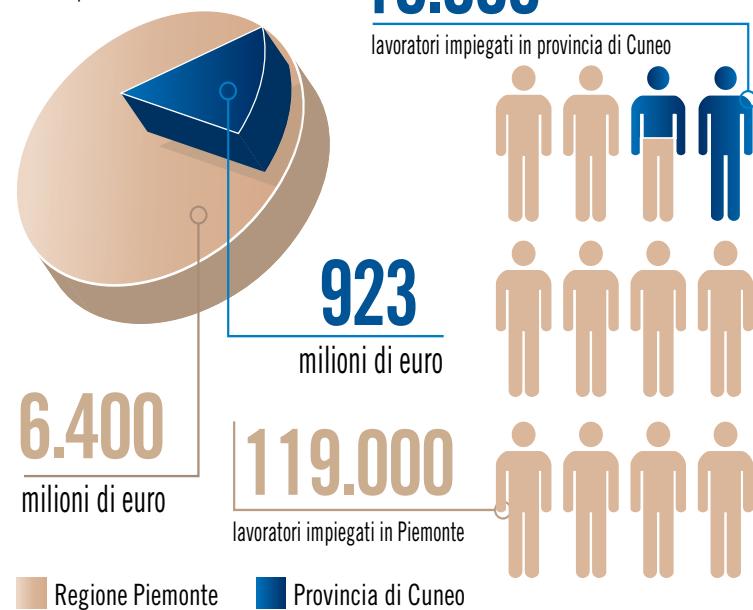
Dal rapporto sono inoltre scaturiti positivi elementi circa le strategie di mercato attuate dalle aziende dell'editoria e dell'intrattenimento. Fra le attività strettamente legate alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale vi è l'importante ruolo svolto dall'edilizia di riqualificazione. La presenza di numerosi centri storici e di edifici di pregio offre alle imprese di costruzione un'opportunità e varietà di interventi di restauro, messa in sicurezza e



WALTER SANTAGATA
Professore Economia Beni e Attività culturali Università Torino

“Negli ultimi anni la cultura materiale ha acquisito sempre maggiore importanza perché aiuta l'uomo a vivere meglio”

valore aggiunto generato dalle imprese culturali



gestione del patrimonio edile ed artistico piemontese. Per quanto concerne i finanziamenti per la progettazione e la realizzazione di lavori di conservazione e restauro di edifici storici e di opere d'arte, un ruolo importante assume il settore bancario. A sottolinearlo è il responsabile dell'ufficio studi della Compagnia di San Paolo **Marco Demarie**, che ha ricordato che la “Compagnia di San Paolo spende quasi il 90% delle risorse complessive”. In questi ultimi anni la fondazione tori-

nese - ha sottolineato Demarie - “ha assicurato centinaia di milioni di euro in restauri”, anche perché “una qualunque realtà culturale è, oltre che un momento di consumo per i suoi fruitori, anche un cantiere di produzione per coloro che ci lavorano”. Durante la presentazione del rapporto l'assessore regionale alla Cultura **Michele Coppola** ha messo in evidenza l'importanza dell'indagine, che riconosce nella cultura “una leva irrinunciabile dello sviluppo economico della regione Piemonte”. ■

CONFRONTO GRANDA SECONDA IN PIEMONTE DOPO TORINO

CUNEO BRILLA PER LA CULTURA DA EXPORT

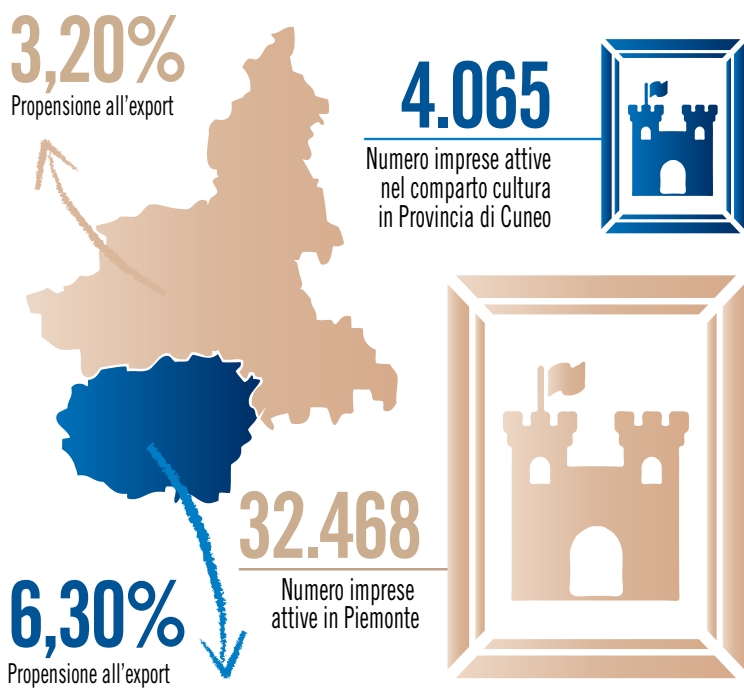
Il nostro primato

Il rapporto tra iniziative esportate e valore aggiunto nel Cuneese vale 6,3%, mentre in Piemonte la media è 3,2%

Dal punto di vista territoriale, il rapporto sull'impatto economico della cultura in Piemonte - pubblicato a dicembre - ha fatto emergere il buono stato di salute delle aziende cuneesi. In particolare le imprese ad alto contenuto di conoscenza e di creatività sembrano essersi ben integrate sul territorio, dove possono attingere sia dalla consolidata tradizione artigiana sia dal più recente

sistema imprenditoriale del saper fare, innovarsi e adeguarsi ai cambiamenti imposti dal mercato. Cuneo infatti, dopo Torino, è la provincia piemontese che nel 2011 ha prodotto più ricchezza e lavoro con la cultura: oltre 923 milioni di euro è il valore generato dalle 4.056 imprese, e 16 mila sono gli occupati in tale comparto. Secondo il report, la provincia di Cuneo presenta altresì una "spiccata vocazione all'export di beni collegati al prodotto culturale". Nel 2011 "la propensione all'export", cioè il rapporto tra merci esportate del settore cultura e il valore aggiunto, è stato nel cuneese del 6,3%; un dato decisamente elevato se confrontato con la media regionale che si attesta al 3,2%. Il rapporto realizzato da Unioncamere elenca oltre 110 settori del sistema produttivo

culturale, fra cui ricordiamo il design, la moda, la fabbricazione di arredi e serramenti, la produzione di cibi, l'editoria, l'intrattenimento e l'organizzazione di convegni. Per quanto riguarda il gradimento dei grandi eventi effettuati in Piemonte, un sondaggio realizzato nel 2012 su scala nazionale pone la fiera del Tartufo di Alba al secondo posto, superata solamente dal Salone del Libro; nelle aree geografiche del Nordest e del Centro Italia la fiera internazionale di Alba risulta però la più conosciuta. Secondo la rilevazione, le parole e i concetti che per gli italiani meglio descrivono il Piemonte sono "paesaggio e percorsi enogastronomici". Nonostante l'impegno e gli sforzi economici compiuti dal settore pubblico e privato, la forbice che separa Cuneo dalle altre province italiane resta però ancora discretamente ampia. In Italia la provincia di Cuneo si classifica al 17° posto per ricchezza prodotta con la cultura e al 33° posto per gli occupati. La carenza di infrastrutture e servizi in alcune aree del territorio sicuramente non agevola lo sviluppo della filiera della creatività. Sicuramente una maggiore gestione e valorizzazione del paesaggio - così apprezzato in Italia - migliorerebbe non solamente il benessere dei cittadini residenti, ma darebbe impulso alla crescita e nuova occupazione. ■



UN LIBRO AL MESE

Marketing, punto d'incontro tra economia e cultura

Un percorso articolato che propone una riflessione di ampio respiro, saldando teoria e pratica, sull'utilizzo del marketing nel sistema dell'arte e della cultura è quello contenuto nell'efficace sintesi di Alessandro Bollo. L'intreccio tra il campo della cultura e quello dell'economia sfociato nel marketing della cultura è molto recente essendo stato fortemente determinato, per non dire obbligato, dalla continua riduzione di fondi pubblici al settore culturale registratosi, non solo in Italia, negli ultimi decenni. Una situazione che ha quindi reso indispensabile, per quest'ultimo, rivolgersi a nuovi modelli che includono: autofinanziamento; ricerca continua di fondi privati; necessità di avvicinare nuovi pubblici interessati all'offerta proposta dal sistema culturale. Su questo terreno, in continuo mutamento ed evoluzione, conduce il lettore Alessandro Bollo, responsabile della Ricerca e consulenza della Fondazione Fitzcarraldo di Torino e docente nella Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, che è attento a sottolineare il progressivo affrancamento del marketing della cultura dagli strumenti importati esclusivamente dall'economia. Alle radici del saggio, suddiviso in cinque agili capitoli, si pone la definizione proposta dall'autore: "Il marketing culturale, ovvero il marketing applicato ai processi di produzione, organizzazione e messa in offerta di prodotti ed esperienze artistico-culturali (...)" (p. 14). Il libro si sofferma perciò sulle tendenze del marketing culturale mettendo in luce un quadro fortemente dinamico. Un percorso chiaro retto, tra gli altri, dal superamento dell'adozione critica degli strumenti del marketing tradizionale passando invece a proporre modelli derivati da altri settori. In tale quadro emerge così con chiarezza la relazione, che si è fatta sempre più stretta, con il territorio di riferimento. Il marketing culturale lavora infatti con quello territoriale come ben evidenzia l'uso di eventi simbolici, quali mostre e festival culturali, per attrarre nuovi pubblici facendo incontrare tra loro offerta culturale e mercato. Proprio l'attenzione a questa nuova sinergia con il territorio si rivela particolarmente interessante. L'interconnessione tra marketing culturale e territoriale è una leva importante sia per creare coesione sociale e soddisfazione nell'ambito locale che in una logica di competizione nazionale e internazionale. La cultura e i fattori di attrattiva artistico-culturale diventano quindi determinanti nel momento in cui si mettono in atto delle strategie di valorizzazione del territorio, inteso anche come una destinazione culturale in grado di attrarre un turismo qualificato in sostituzione di quello generico. Il testo si sofferma poi sulla definizione di consumo culturale evidenziando che esso dipende dalla ricerca e dal soddisfacimento di diversi fattori che vanno dall'emozione estetica all'evasione dalla dimensione quotidiana, dall'arricchimento culturale al bisogno di interazione sociale senza tralasciare la necessità di distinzione realizzata adottando comportamenti che certificano status e posizione sociale. Il bisogno della cultura di essere presente in modo competitivo sul mercato passa dunque per l'utilizzo di tutte le moderne tecniche di marketing e di comunicazione senza tralasciare le mutevoli frontiere aperte dal digitale. (Paolo Gerbaldo)



Mensile di Opinione e Cultura d'Impresa

PROVINCIA OGGI

La vostra pubblicità a 11.000 FUTURI CLIENTI

Imprenditori, professionisti, associati Confindustria, aziende, uffici acquisti e tecnici:



ASSL • AZIENDE ASSOCIATE CONFINDUSTRIA CUNEO • BANCHE SPORTELI E FILIALI PRINCIPALI IN PROVINCIA • CAMERA DI COMMERCIO COMPONENTI CONSIGLIO • CLUB DIRIGENTI VENDITA E MARKETING UIC • CONFINDUSTRIA E SISTEMA CONFEDERALE • CONSIGLIERI DEI 250 COMUNI DELLA PROVINCIA • DISTRETTI SCOLASTICI • ENTI VARI UFFICI FINANZIARI, ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA, ECC • GIORNALISTI ISCRITTI ALL'ALBO, GIORNALI SETTIMANALI, PERIODICI, RADIO, TV • INDUSTRIALI E LORO UFFICI ACQUISTI • NOMINATIVI INDOTTO PUBBLICITARIO • ORDINI PROFESSIONALI PERITI • ORDINI PROFESSIONALI ARCHITETTI • ORDINI PROFESSIONALI AVVOCATI E PROCURATORI • ORDINI PROFESSIONALI COMMERCIALISTI • ORDINI PROFESSIONALI CONSULENTI DEL LAVORO • ORDINI PROFESSIONALI INGEGNERI • ORDINI PROFESSIONALI SEGRETERIE • PARLAMENTARI, POLITICI, PARTITI, CONSIGLIERI REGIONALI E PROVINCIALI, SCUOLE SUPERIORI, SEDI UNIVERSITARIE

adv@tec-artigrafiche.it

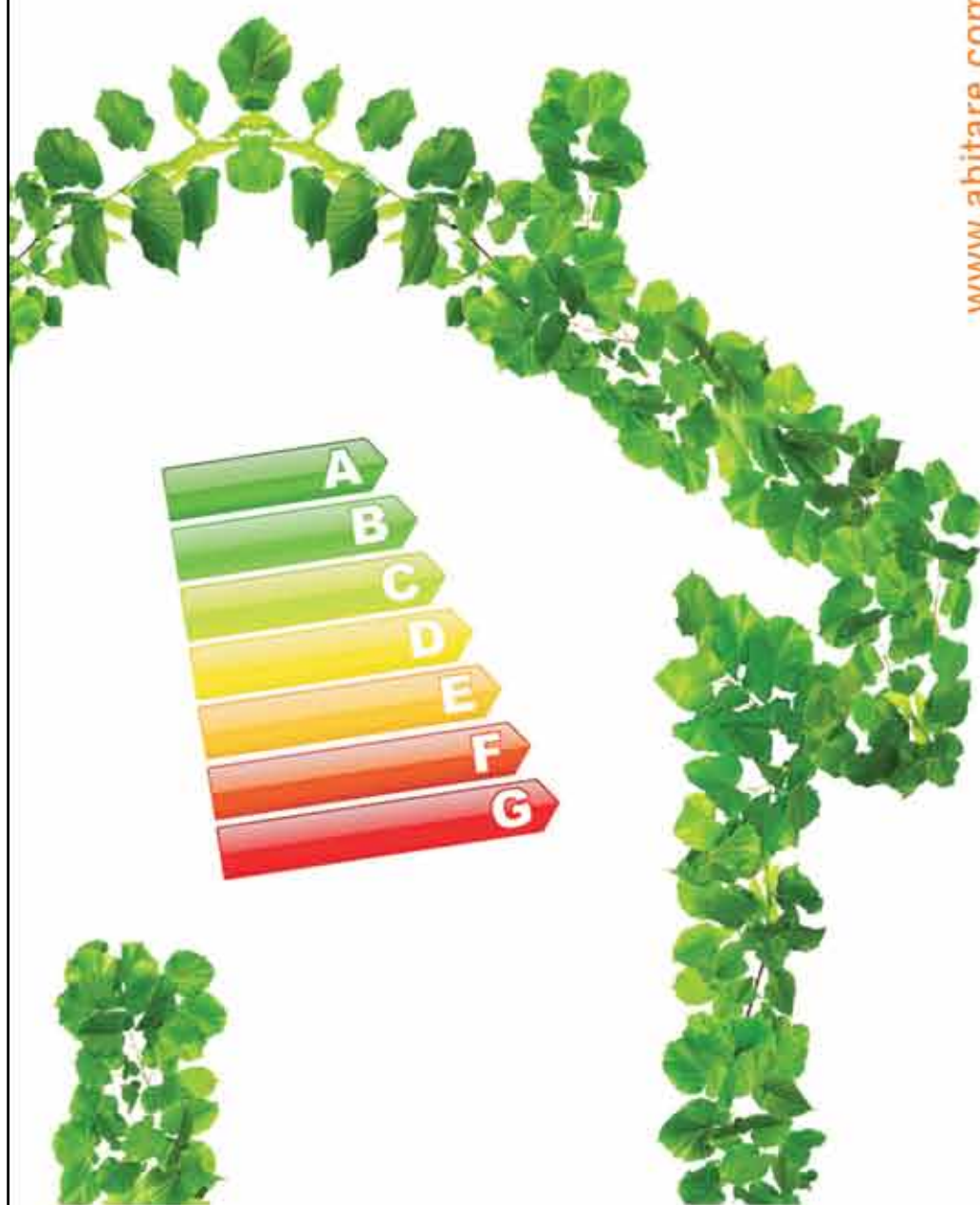
Concessionaria esclusiva per la pubblicità: TEC pubblicità e grafica - 0172 69 57 70

SPECIALE ISOLAMENTO

Sistemi di isolamento a cappotto, isolamento termico in fibra di cellulosa

Negli ultimi anni i concetti fondamentali in materia di risparmio energetico e di eco-sostenibilità sono diventati capisaldi basilari nella costruzione e nella ristrutturazione degli edifici. Si è infatti compreso che il consumo energetico assorbito dalle attività di edificazione e gestione degli immobili rappresenta una fetta importantissima del fabbisogno complessivo di un singolo stato.

Al fine di contribuire al risparmio energetico Abitare del Gruppo Idrocentro propone sistemi di isolamento termico innovativi facili da realizzare ed economicamente accessibili a tutti.



www.abitare.com

► isolamento a cappotto



► isolamento termico in fibra di cellulosa



abitare
materiali per costruire

sede amministrativa **Torre San Giorgio CN**
Tel. 0172.9121
info@abitare.com



abitare

LATERIZI, MANUFATTI IN CEMENTO
INERTI SFUSI, **ISOLANTI**
SISTEMI A CAPPOTTO, BIO-EDILIZIA
ATTREZZATURE, ANTINFORTUNISTICA
CARTONGESSO
COLLANTI, MALTE TECNICHE
AUTOBLOCCANTI
LAVORAZIONE FERRO

magazzini:

CUNEO
Via Torre Acceglio, 24
BORGO GESSO
Tel. 0171.403306

CEVA CN
Via Malpotremo snc
Uscita Autostrada TO-SV
Tel. 0174.704855

VIGNOLO CN
Via 1° Maggio
Tel. 0171.409001

MONDOVI' CN
S.S. 28 nord 11/a/circ. Via Fossano
Tel. 0174.330611

SETTIMO T.SE
Via San Mauro
Tel. 011.8958877

BORGARETTO TO
Via Rondò Bernardo 22
Tel. 011.3580129

PINEROLO TO
Via Saluzzo, 165
Tel. 0121.377576

CARMAGNOLA TO
Strada Sommariva 14
Tel. 011.9711489